

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

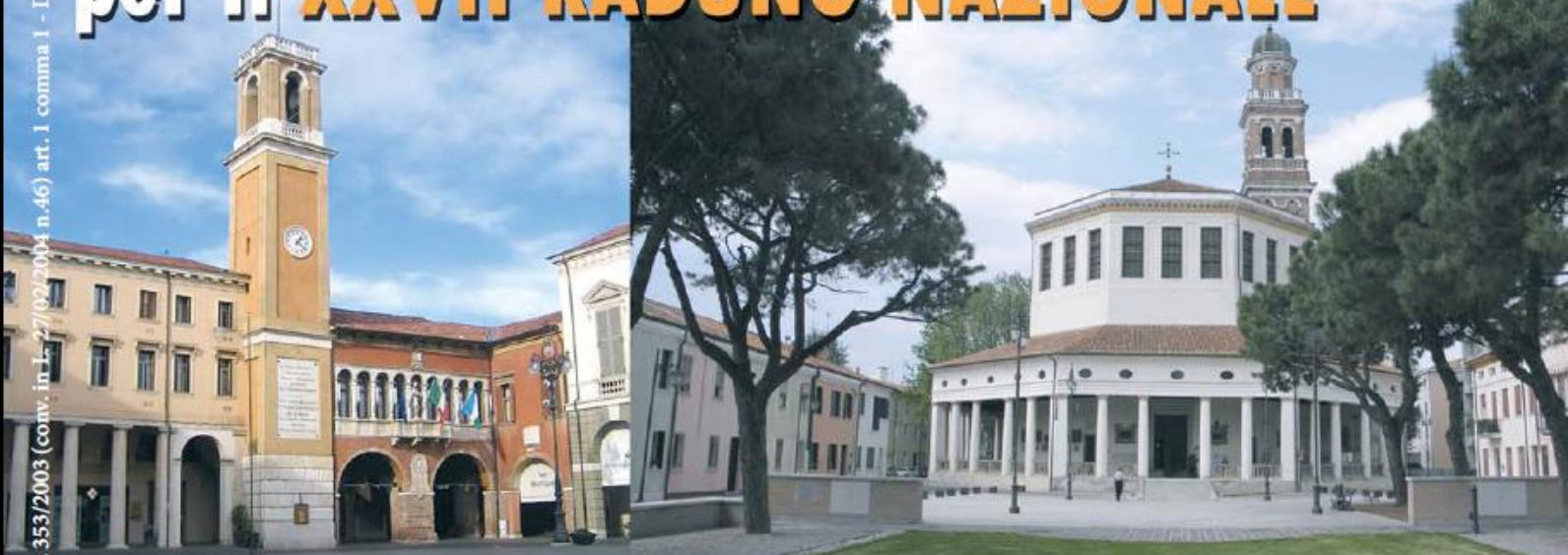
PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2014 - N. 1 (I Trimestre)

ROVIGO ATTENDE GLI AUTIERI D'ITALIA

per il **XXVII RADUNO NAZIONALE**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizionale in Abbonamento Postale - L.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA



Attività di GSA in Kosovo per il 24° REMA alpino



L'8° RETRA "Casilina" in esercitazione a La Spezia



Consegna della Bandiera alla Sezione ANAI di CASERTA



"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ad 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

E-mail: segreteria@autieri.it
segreteria@anai.it

Quote sociali 2014

Soci ordinari	Euro 25
Soci sostenitori	da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art.
1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di marzo
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:
Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:
Col. Dott. Loreto Barile
Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Col. Dott. Andrea Prandi
Segretario Generale:

Brig. Gen. Roberto Boschi

Tesoriere Nazionale:

Ten. Col. Luigi Accettura

1 Editoriale del Presidente Nazionale



Il 6° REMA saluta il personale in partenza per l'Afghanistan
2



In Afghanistan con formazione ITALFOR XXI, con Btg. L. su base 10° REMA
2



Il 24° REMA alp. in Kosovo
4



L'8° RETRA "Casilina" a La Spezia per una Esercitazione interforze
6



1° REMA: un rarissimo Bianchi "Audax" fa sentire ancora la sua voce
7



Raduno degli Autieri alla Caserma "Montello" per il 110° anniversario della Motorizzazione Militare
10

14 Le nostre rubriche



Ricordi: "I cappotti con pelliccia marciti nelle casse"
16



La Battaglia di Alesia
18



Attività di Educazione stradale a Seregno
19



Attività di Protezione Civile in Emilia Romagna
19

20 Vita dell'Associazione



Consegna della Bandiera alla Sezione di Caserta "M.O. Gerardo Antonucci"
20



Sezione di Trieste: celebrato il "Giorno del Ricordo"
30

31 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Vittorio Battiston, Alfonso Cascioni, Daniele Garavaglia, Giovanni Gasparini, Gianluca Giovannini, Carlo La Torre, Francesco Lo Iacono, Nino Lo Scalzo, Cosimo Enrico Marseglia, Franco Panozzo, Mario Raso, Riccardo Roccaforte, Leonida Santarelli, Antonio Santorelli, Antonio Saturnino, Stefano Vedelago, Roberto Vernocchi.

In quarta di copertina: La Storia degli Autieri per immagini, realizzato dal T. Col. tramat RN Carlo La Torre



Le tradizioni degli Autieri costituiscono un patrimonio immenso che non può andare disperso per incuria o ignavia, o, peggio ancora, per ignoranza della nostra storia che, pur dispersa in mille rivoli e spesso solo episodicamente trasmessa, ha un'intensità pari a quella delle altre Armi e Corpi.



Il Generale degli Autieri Dino Panzera, esimio storico militare a livello internazionale, lamentò la carenza di documentazione storica di molti reparti in operazioni, in particolare nella campagna di Russia quando a seguito della tragica ritirata andò tutto distrutto. Molti episodi sono stati recuperati dalle testimonianze dirette dei reduci, come documentato dal Col. Valido Capodarca nella sua preziosa opera "Una storia che è già leggenda" e da altri Autieri che hanno voluto raccontare le loro esperienze in interessanti volumi, molto rari ed introvabili.

Parimenti grave è che la storia dei nostri reparti, negli ultimi trent'anni impegnati nelle operazioni delle missioni all'estero e sul territorio nazionale, è praticamente sconosciuta e relegata nelle burocratiche memorie storiche annuali, conservate, si spera, in anonimi e grigi archivi poco agevolmente consultabili. Eppure questa storia riguarda i nostri Caduti, i feriti, gli episodi esaltanti e spesso drammatici vissuti dagli Autieri, sempre presenti in tutte le attività operative già ricordate.

Nessun altro Autiere, in servizio o in congedo, ha scritto qualcosa di ampio e strutturato sulla nostra storia di questi ultimi trent'anni, se non qualche raro ed episodico articolo.

Ho tentato nel 2013 di avviare tale progetto, sperando di coinvolgere le nostre "penne", ma con scarsissimi risultati, probabilmente perché le citate "penne" o hanno altri interessi oppure sono poco sensibili alle nostre memorie, alle nostre tradizioni, pur avendo indossato le nostre gloriose fiamme nero-azzurre, anche con insperate gratificazioni.

Continuerò con pervicacia personale in tale progetto: chi ha voglia e tempo partecipi, sarà il benvenuto e farà un'opera sicuramente meritoria.

A breve, nel prossimo mese di giugno, celebreremo a Rovigo il XXVII Raduno Nazionale, importante momento di adunanza, alla base del quale sono i nostri valori, le nostre tradizioni, alla presenza della nostra Bandiera di guerra, nella quale sono simbolicamente ricordati i Caduti, tutti gli Autieri che hanno sacrificato la loro vita per la Patria, talvolta non sappiamo dove, e spesso non possiamo neanche ricordarli doverosamente, perché manca la memoria storica.

Allora Autieri, partecipiamo con rispetto ed orgoglio al nostro Raduno, dando vigore e forza alla nostra Associazione, che tanto ha meritato nella sua lunga storia.

Avanti Autieri, e per sempre!

Ten. Gen. Vincenzo De Luca



NOTIZIE DAI NOSTRI REGGIMENTI

Il 6° Reggimento di Manovra saluta il personale in partenza per il teatro afghano

di 1° Mar. Gianluca Giovannini

Il 31 gennaio 2014, nella caserma "Bechi Luserna" di Pisa, il Comandante del 6° REMA, Col. Pietro Lo Giudice, con una breve ma sentita cerimonia, ha salutato il Battaglione in partenza per il teatro operativo afghano.

L'Unità, al termine di un addestramento durato sei mesi, sarà impiegata nel periodo febbraio-agosto 2014 come Battaglione Logistico di Manovra, inquadrato nella *Task Force ITALFOR*, ad Herat.

Nell'ambito dell'operazione ISAF, gli Autieri saranno chiamati ad esprimere capacità di intervento in termini di rifornimento di materiali e viveri, mantenimento in efficienza di mezzi e Sistemi d'arma, gestione transiti e re-



Consegna del drappo con lo stemma del 6° REMA

cupero e sgombero di veicoli inefficienti a favore del contingente italiano, attualmente su base Brigata "Sassari".

Durante la cerimonia, il Col. Lo Giudice ha consegnato al T. Col. Corroni, Comandante del Battaglione, il drappo con lo stemma del 6° REMA, a voler sottolineare la vicinanza di tutto il Reggimento ai propri uomini e donne che opereranno in un contesto così delicato ed impegnativo.

IN AFGHANISTAN con formazione di ITALFOR XXI, con Btg. Logistico di manovra su base 10° REMA

di Ten. Col. Tramati Carlo La Torre

ITALFOR è una unità composta da circa duecento militari dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare che cura tutti gli aspetti di natura logistica del contingente italiano e che opera nell'ambito del *Regional Command West*, il comando multinazionale a guida italiana dislocato nella regione occidentale dell'Afghanistan.

ITALFOR XXI con sede in "Camp Arena" (Herat) è un assetto nazionale con struttura interforze (JOINT) operante nell'am-



Caricamento aereo Yushin - squadra trasporti

bito del *Regional Command West*. È una organizzazione operativa logistica a livello Reggimento, al momento con struttura *framework* su base B. "Aosta". Con la successiva rotazione di metà febbraio, diventerà ITALFOR XXII su base Brigata "Sassari".

È comandata da un Colonnello, Comandante di Corpo alla diretta dipendenza del C.te del *Regional Command West* (RC-W),





Controlli chimico/radiologici - squadra NBC; distruzione ordigni esplosivi - squadra artificieri; attività JMOU; locali mensa per confezionamento vitto - squadra vettovagliamento

attualmente il Gen. B. Michele Pellegrino (C.te della B. "Aosta") per lo sviluppo e/o la soluzione di tutte le attività/problematiche logistiche.

Comandante di ITALFOR XXI è il Col. tramat Riccardo Sciosci che, in precedenza ricopriva l'incarico di Capo Ufficio DSLA (Dottrina, Studi e Lezioni Apprese) presso il Comando Logistico di Proiezione (a settembre 2013 riconfigurato, come noto, in Scuola Trasporti e Materiali), e che al rientro in Patria assumerà l'incarico di Capo Ufficio Logistico del C.do Artiglieria di Bracciano.

Elenchiamo di seguito le competenze di ITALFOR, suddivise in aree di responsabilità.

Comando ITALFOR:

- gestione di tutto il personale italiano di RC-W (gestione e produzione doc. personale, pratiche incidenti ed assicurative, improcessing, billeting, gestione squadre a contatto, notifiche, compilazione o.d.g., gestione archivi, etc);
- servizio posta per tutto RC-W;
- produzione e gestione di tutta la docu-

mentazione riservata di RC-W e/o riguardante la sicurezza;

- alloggiamento (moduli abitativi e tende per una capacità di circa 3.000 posti) e manutenzione dei condizionatori e delle pompe di calore in uso presso gli uffici e presso gli alloggi (sono circa 2.000);

- servizio lavanderia;
- lavori di mantenimento infrastrutturale (riparazioni), produzione energia elettrica (Gruppi elettrogeni) e gestione del "ciclo delle acque" (2 pozzi di prelievo a monte del sistema di distribuzione e un depuratore a valle) e controlli sulla potabilità mediante personale medico specializzato presente presso il *Role 1*.

- gestione contabile amministrativa di tutti i materiali presenti in RC-W con versamento contabilità alla Corte dei Conti.

Battaglione Logistico di Manovra (BLM), comandato dal Ten. Col. tramat Carlo La Torre (10° REMA):

- sviluppo di tutte le attività di supporto tecnico/logistico (mantenimento, rifor-

nimento e trasporti) per tutti i mezzi, materiali e sistemi d'arma in uso presso le *Task Forces* presenti nell'area di competenza di RC-W;

- gestione e distribuzione carbo-lubrificanti;
- gestione e distribuzione munizionamento;
- smaltimento rifiuti (solidi urbani e speciali) mediante ditte locali o invio in Patria dei materiali non smaltibili in loco per ragioni di sicurezza (cavi elettrici, batterie, materiale elettronico, etc);
- vettovagliamento (gestione derivate alimentari e confezionamento pasti);

- monitoraggio NBC (controlli e campionamenti periodici) sia dei sedimi in uso alle truppe italiane sia di tutti i materiali (bagagli compresi) mezzi ed attrezzature in rientro in Patria;

"Infrastructure Management Centre" (IMC), su base AM con il concorso di elementi EI: è responsabile della progettazione, esecuzione e collaudo delle attività di potenziamento e di grande manutenzione infrastrutturale;

"Joint Multimodal Operational Unit" (JMOU), su base AM con il concorso di elementi EI (Rgt. RETRA): pianificazione e gestione dei voli (da e per l'Italia) sia per trasporto passeggeri sia del traffico cargo multimodale;

Nucleo "Reception Staging Oward Movement" (RSOM), capo nucleo Magg. tramat Antonio Di Branco della Scuola TRAMAT: supporto diretto al C.te di ITALFOR nelle attività di pianificazione, coordinamento del *redeployment* di tutti i materiali e s/a della forza armata mediante il monitoraggio e il



costante aggiornamento dello sviluppo delle situazioni logistiche.

ITALFOR XXI è anche il principale responsabile della esatta esecuzione del Piano di *redeployment* del Contingente italiano (Piano "ITACA 2").

In tale quadro, oltre allo sviluppo giornaliero delle attività sopracitate, ha pianificato, coordinato e condotto (in concorso alle TFs in chiusura con un elevato contributo di mezzi, materiali e personale tecnico) il *retrograde* (ovvero lo spostamento di mezzi e materiali dalle FOBs in chiusura ad Herat) e la cessione all'esercito afgano delle basi di Farah e Bala Baluk movimentando e inviando in Patria circa 3.000 metri lineari di mezzi e materiali mediante ponti aerei (Herat-Dubai) e vettori navali dedicati (Dubai-Italia).

Il dato dei metri lineari è riferito a tutte le attività sviluppate da ITALFOR XXI dalla data di arrivo, settembre 2013, al 31 dicembre 2013.

L'attività sta già procedendo alla chiusura della FOB di Shindand.

Cambio al vertice di ITALFOR

Intanto, il 17 febbraio 2014 presso la base di "Camp Arena" in Herat, ha avuto luogo la cerimonia di avviamento alla guida del comando di ITALFOR.

Alla presenza del Gen. B. Michele Pellegrino, che ha ceduto il comando del Regional Command WEST al Gen. B. Manlio Scopigno il giorno successivo, il Col. tramat RN Riccardo Sciosci ha ceduto il comando di ITALFOR e la carica di comandante logistico nazionale al Col. tramat RN Giuseppe Lucarelli, proveniente dal Comando Militare Esercito di Ancona.

Nel corso della cerimonia, il C.te del Regional Command West ha evidenziato l'importanza vitale che la componente logistica riveste per il buon andamento di una qualsiasi operazione militare, sottolineando che "il vostro quotidiano e silenzioso lavoro, svolto nell'ombra e lontano dai riflettori mediatici in questi impegnativi sei mesi, ha contribuito in maniera determinante ai successi conseguiti dai vostri colleghi sul terreno".

Il Col. Lucarelli, forte anche della sua esperienza di logista e delle numerose attività svolte in campo internazionale, che lo hanno visto operare in vari teatri operativi e contesti multinazionali, supportato dallo staff di ITALFOR, su base Brigata "Sassari", e dall'unità dipendente Battaglione Logistico di Manovra su base 6° REMA di Pisa, è chiamato a continuare lo sforzo fatto dai suoi predecessori per completare il piano "ITACA2", che prevede il rimpatrio dei materiali e dei mezzi impiegati in teatro.



Il 24° Reggimento di Manovra "alpino" in KOSOVO

di Ten.Col. tramat (RN) Antonio Saturnino

C.te del GSA

Dal 30 luglio 2013, il 24° Reggimento di Manovra "Alpino" sta operando nel Teatro Operativo kosovaro, fornendo il "core" del GSA, costituito per fornire supporto logistico alle unità operative nazionali presenti in teatro, nonché alle TCNs ospitate presso "Villaggio Italia".

L'organico del GSA è completato da elementi di altre unità inseriti per assolvere compiti specifici.

In particolare, l'8° RETRA fornisce una componente trasporti e parte del personale della *Joint multimodal operational unit* (JMOU), completata con l'inserimento di elementi dell'aer-

ronautica e della marina; il reparto mezzi mobili campali fornisce mensa e lavanderia. L'organico è completato con ulteriori elementi provenienti da 6° REMA, 10° REMA, SME, Aeronautica Militare, 2° e 3° Reggimento Genio, Reggimento Genio Ferrovieri per la componente FOMD, Scuola di





Fanteria. Nel periodo trascorso il Reparto ha preso parte a numerose attività, di cui ricordiamo solo le principali: *unfixing* Patriarcato di Pec, sgombero mezzi, materiali e personale per la chiusura dell'aeroporto A.MI.Ko., ceduto al governo kosovaro, trasporto di materiali distribuiti durante l'attività CIMIC, attività RSOM a favore del neo costituito *Role 1*, a seguito dell'assunzione da parte del Gen. Farina dell'incarico di Comandante di Kfor, schieramento presso la base francese di Novo Selo di un team FOMD in occasione delle elezioni, supporto logistico alle forze italiane impiegate durante lo svolgimento del 1° e 2° turno elettorale, distruzione di residuati bellici, corso per istruttori di scuola guida e abilitazione TSMP a favore del personale della MSU, compilazione "direttiva acque" con la quale viene regolamentata l'erogazione di acqua presso "Villaggio Italia" e "Camp Sparta".

Ha inoltre partecipato ad una serie di eventi fornendo tra l'altro i cuochi del RMMC di Maddaloni per il confezionamento dei pasti. Complessivamente l'attività - divisa per settori - può essere così riassunta:

Trasporti

Fino al 30 novembre 2013 sono stati percorsi 81.946 km, impegnati impianti di sollevamento per un totale di 771h, trasportate su gomma 200 ton. di materiali, 80.000lt di carburante e 26.000lt di acqua. Sono stati trasportati con vettore navale da e per l'Italia su tratta Durazzo/Bari/Ancona/Trieste 712,55 ton. di materiali e movimentati in entrata ed in uscita dal teatro 48 veicoli di cui 10 dell'Aeronautica Militare. Sono stati trasportati verso l'aeroporto di Pristina 1.223 passeggeri italiani e sloveni e 76 ton. di materiali.

Mantenimento

Nello stesso periodo sono stati effettuati 172 interventi su veicoli ruotati, 202 interventi su materiali C4, 25 interventi su materiale d'armamento, per complessive 1.534 ore di lavoro. Per smaltire le lavorazioni eccedenti alla capacità dell'officina è stato fatto ricorso a due aziende locali

A "Villaggio Italia" cambia il comandante della componente logistica nazionale

Il 4 marzo 2014, presso la base "Villaggio Italia", alla presenza del Comandante del *Multinational Battle Group West*, Col. Antonio Sgobba, si è svolta la cerimonia di avvicendamento tra il 24° REMA alp. di Merano ed il 1° REMA di Rivoli alla guida del Gruppo Supporto di Adrenza.

Il T. Col. Saturnino, rivolgendosi ai circa 80 militari in rientro in Italia, ha voluto ringraziare tutti per l'impegno profuso: *"ritengo giusto esprimere a voi, che mi avete accompagnato in questa avventura, il mio più sentito ringraziamento per la professionalità con cui avete affrontato le tante complesse sfide che, grazie alle vostre qualità, avete reso fattibili e quindi all'apparenza semplici"*.

Il sostegno logistico nei prossimi mesi sarà affidato agli uomini e alle donne comandati dal T. Col. Alfonso Cascioni in forza al 1° REMA, unità che negli ultimi anni ha partecipato ad operazioni di *peacekeeping* in Iraq, Pakistan, Bosnia-Herzegovina e Afghanistan.



Passaggio di consegne tra il T. Col. Saturnino ed il T. Col. Cascioni



A pag. accanto: militari del 24° REMA alp. impiegati in Kosovo; Fomd Team in preparazione per il trasferimento. In questa pagina: sgombero dei materiali e dismissione Aeroporto Dakovica (rimozione delle garitte)

ed a tre in Italia per risolvere problematiche di particolare difficoltà.

Sanità

Il *Role 1* del GSA ha assicurato assistenza sanitaria al contingente italiano nelle attività esterne e interne ed al contingente sloveno, dislocato presso la base. Complessivamente sono state effettuate 298 visite a personale italiano e 90 a personale sloveno, 11 ricoveri (tra cui uno sloveno), 50 esami radiologici, 48 teleconsultazioni, 4 stratevac.

Cellula SANIVET

Come veterinario di teatro ha svolto attività di disinfestazione, controllo alimenti, lotta a sinantropi, controllo delle acque a favore di MSU, "Villaggio Italia", "Camp





Sparta” e Task Force Air presso l’aeroporto A.MI.Ko. di Dakovica.

Nucleo gestione viveri e mensa

Il personale ha gestito in maniera oculata i viveri movimentando circa 1.000 kg/giorno di alimenti di vario genere e consentendo alla mensa di preparare in media 532 colazioni, 648 pranzi e 557 cene al giorno.

Camp Site Management

Il personale del settore ha assicurato la sistemazione alloggiativa del personale presente presso “Villaggio Italia” e del personale in transito, curando l’emissione degli stanags a ca-

rico del personale straniero ospitato presso la base.

Ha svolto anche le attività connesse con il mantenimento dell’infrastruttura.

Tra i lavori più importanti ricordiamo il rifacimento delle scalinate esterne della base, la sistemazione dell’area esterna del Patriarcato di Pec, utilizzata dal personale del MNBG-W impiegato nella vigilanza al sito, la sistemazione del canile, l’installazione di una cisterna d’acqua presso “Camp Sparta”, la sistemazione della palestra, la costruzione di varie strutture in

legno e la sistemazione di manufatti di rafforzamento in cemento.

Le molteplici attività nelle quali il Gruppo Supporto di Aderenza è stato impiegato hanno rappresentato l’occasione per tutto il personale, in particolare per quello alla prima esperienza fuori area, di acquisire una notevole esperienza sul campo, arricchendo il proprio bagaglio professionale. Particolarmente importante è stata l’opportunità di confrontarsi con Forze Armate di altre Nazioni, operando a stretto contatto con esse.

L’8° Reggimento Trasporti “Casilina” partecipa a La Spezia ad un’esercitazione interforze



Nell’ambito dell’esercitazione denominata “FTX alle Tremiti 2014”, che vede impegnati congiuntamente la Marina Militare e l’Esercito, si è svolta l’attività addestrativa che ha interessato la nave “Capri” (moto trasporto costiero della classe “Gorgona”) ed alcuni Reparti provenienti dall’8° RETRA “Casilina” di Roma e dai Comandi logistici Nord e Sud rispettivamente di Padova e Napoli.

di Ten. Mario Raso

L’esercitazione si è svolta il 22 gennaio 2014 all’interno della Base navale di La Spezia ed ha riguardato l’imbarco e lo sbarco di mezzi dell’Esercito sulla nave “Capri”, verificando le procedure per il loro caricamento e per il rifornimento di materiali, simulando un intervento di supporto logistico nell’ambito di uno scenario di soccorso umanitario.

Scopo principale di queste esercitazioni è quello di incrementare il livello



La fase di imbarco e il rizzaggio dei mezzi sulla nave “Capri” (il rizzaggio è l’operazione per l’ancoraggio sicuro di mezzi e materiali sul ponte delle navi). Sotto: il C.te Logistico Gen. C.A. Roggio (al centro) e, a sinistra, il C.te dell’8° RETRA “Casilina” Col. Fratini

di interoperabilità tra gli assetti di diverse Forze Armate e quindi affinare l’addestramento del personale nelle fasi di organizzazione e condotta del supporto

logistico in previsione di possibili impieghi operativi in Patria o fuori dal territorio nazionale. Tali attività sono necessarie per garantire una capacità di risposta con assetti proiettabili e quindi in grado di fornire sostegno logistico in caso di intervento in aree di crisi complesse.

L’attività si è svolta alla presenza del Gen. C.A. Mario Roggio, Comandante logistico dell’Esercito, e del Capitano di Vascello Massimo Vianello al comando delle Forze di contromisure mine e delle Forze ausiliarie.





1° REGGIMENTO DI MANOVRA

Battaglione Mantenimento

Ci sono voluti parecchi mesi di lavoro impegnativo ed altamente specializzato ma, alla fine, la "missione" è stata portata a termine. Il personale del Battaglione Mantenimento del 1° RE.MA. di Rivoli (TO) è riuscito nell'impresa di riportare al suo antico splendore un rarissimo Autocarro medio BIANCHI "Audax", impiegato nell'Esercito Italiano immediatamente dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale.



Un rarissimo Bianchi "Audax" fa sentire ancora la sua voce al 1° Reggimento di Manovra

di Ten. Col. Alfonso Cascioni

Nei primi anni Cinquanta il nostro Esercito, dopo le note traversie belliche, fu impegnato nell'opera di riorganizzazione di tutti i suoi settori, iniziata qualche anno prima sulle ceneri di quello che rimaneva del Regio Esercito.

In particolare, i reparti logistici furono interessati ad un rinnovamento dei mezzi e materiali loro assegnati, concentrando l'attenzione sull'ammmodernamento del parco veicoli. In tale sforzo di ammodernamento vengono coinvolte le maggiori industrie italiane quali Fiat, Lancia, Alfa Romeo, OM e, appunto, Bianchi.

La *Fabbrica automobili e velocipedi Edoardo Bianchi & Co.* ha una storia che si sviluppa in un arco temporale ridotto, che va dalla vigilia della Seconda Guerra Mondiale al boom economico dei primi anni Sessanta. In particolare, la produzione di autocarri della Fabbrica Bianchi, per volontà del suo fondatore e dei suoi eredi, rimane ancorata ad un mercato di nicchia in

quanto la dirigenza riteneva impensabile una produzione su larga scala, che sarebbe inevitabilmente entrata in competizione, con scarse possibilità di successo, con le grandi industrie automobilistiche dell'epoca.

Fu scelta quindi la strategia industriale di una produzione limitata ma di grande qualità: produrre autocarri con motori robusti e collaudati con soluzioni tecniche d'avanguardia.

Il numero di automezzi "Audax" commissionati dall'Esercito non è noto con esattezza ma si tratta comunque di quantità ridotte: ecco quindi spiegata la rarità dell'autocarro da restaurare pervenuto al 1° RE.MA. all'inizio del 2013.

L'esemplare si presentava in condizioni particolarmente critiche in quanto, probabilmente, mai sottoposto a restauro precedentemente. I numerosi anni di vita erano chiaramente visibili per le condizioni degradate sia degli interni sia dell'esterno del mezzo.

Prima di iniziare il restauro, è stato necessario effettuare una serie di ricerche e di approfondimenti per acquisire la conoscenza tecnica del mezzo, la disponibilità di ricambistica sul mercato nazionale, la tipologia degli interventi da effettuare abbinata alle soluzioni più idonee per compierli, allo scopo di non snaturare l'originalità dell'autocarro.

L'attività di pianificazione del restauro si è sviluppata nell'arco di una settimana, analizzando nel dettaglio il suo valore storico-culturale e raccogliendo la documentazione tecnica. Tale attività si è conclusa con la definizione degli interventi necessari per il ripristino del motore, del cambio e della trasmissione, dell'alimentazione e dell'accensione, delle sospensioni, delle ruote, dell'impianto frenante ed elettrico, del telaio e degli elementi in lamiera e legno della carrozzeria.

Pertanto, ogni reparto di lavorazione dell'officina del Battaglione Mantenimento, ancorché con un organico ridotto per i numerosi concomi-



Il Bianchi "Audax" all'arrivo presso il Battaglione Manutenzione del 1°REMA; le fasi del restauro; l'Autocarro restituito al suo splendore

tanti impegni operativi del Reparto (attualmente il Reggimento è impegnato nell'operazione JRRF, con moduli mantenimento e sanitari, nella missione ISAF in Afghanistan con un

l'operazione "Strade Sicure" nell'area Calabria e Sicilia Orientale) ha operato quotidianamente per restituire giusta dignità a questo raro mezzo, riportandolo all'originario splendore.

La meticolosa revisione della meccanica provata dalla lunga inattività, il rifacimento totale dell'elegante carrozzeria accuratamente modellata su un complesso telaio di legno pregiato lavorato a mano e ricostruito in più parti, la sostituzione totale del cassone anch'esso in legno ed il rifacimento completo dell'impianto elettrico... che era stato completamente divorato dai topi!, l'estenuante ricerca di pezzi di ricambio o la loro parziale e fedele ricostruzione, non hanno mai intaccato l'impegno, la perseveranza, la professionalità, l'entusiasmo del personale volontario dell'officina che, sotto la guida dell'esperto Capo Gestione Manutenimento, ha contribuito a far rinascere un pezzo di storia militare italiana di sessant'anni fa, dando anche lustro all'immagine del Reggimento.

L'esperienza è risultata unica ed indimenticabile.

L'autocarro Bianchi "Audax" ha ormai lasciato il Reggimento ed è tornato con la fierezza che merita al Museo Storico della Motorizzazione Militare della Cecchignola, dove i fortunati visitatori potranno ammirare la sua austera bellezza provando, sicuramente, la stessa emozione che ha animato gli uomini e le donne del 1° Reggimento di Manovra che lo hanno restaurato.

CARATTERISTICHE TECNICHE



Il Bianchi "Audax", dal latino "audace", è un autocarro di portata media a sola trazione posteriore. Con questo autocarro finisce l'era dei veicoli industriali con il "musone": il motore, infatti, è posizionato all'interno della cabina di guida. È stato prodotto tra il 1950 ed il 1951 in versione sia civile, sia militare. Adatto sia per il trasporto di persone (massimo 18 più 2 uomini di equipaggio), sia di materiali (portata massima 3700 kg). Provvisto del collaudato propulsore dell'OM Taurus "musone" e Taurus 340, suo predecessore, cioè il SAURER MD 01, motore Diesel ad iniezione diretta, 4 tempi, 4 cilindri in linea di 5.320 cc che sviluppa una potenza massima di 84 cv ad un regime di rotazione motore di 2000 giri/min. Poteva raggiungere la velocità massima di 60 km/h, superare una pendenza del 32% e guardare corsi d'acqua fino a 0,75 m.

Il peso è di 3.800 kg e può rimorchiare fino a 6.500 kg; lunghezza 6 m, larghezza 2,22 m ed altezza 2,27 m. Il consumo di combustibile è di circa 25 lt/100 km, per un'autonomia complessiva di circa 450 km. Particolare è la cabina dell'equipaggio con il parabrezza ancora in versione sdoppiato, le porte incernierate controvento e la guida a destra.

Particolare è la cabina dell'equipaggio con il parabrezza ancora in versione sdoppiato, le porte incernierate controvento e la guida a destra.



Il 6° Reggimento di Manovra rivive l'atmosfera del Battaglione Logistico "Folgore"

di Cap. Antonio Santorelli

Il 12 dicembre 2013 si è svolto presso la Caserma "Bechi Luserna" di Pisa, sede del 6° Reggimento di Manovra, la *rimpatriata* del personale in servizio ed in congedo già appartenente al disciolto Btg. L. "Folgore".

La cerimonia è stata voluta per incontrare gli ex militari del Battaglione Logistico per rinsaldare lo Spirito di Corpo del 6° Reggimento di Manovra, che dal 13 settembre 2013 è ritornato alle dipendenze della Brigata "Folgore", non solo indossando nuovamente il basco amaranto, ma anche rivivendo le sensazioni della specialità paracadutisti.

Tra i numerosi partecipanti anche alcuni dei Comandanti del Btg. Log., in particolare il 1° Comandante, Brig. Gen. Ivo Scarpa, che nel 1975 ricevette la Bandiera di Guerra ed il Brig. Gen. Fernando Guarnieri, che traghettò il Battaglione nel Reggimento di Manovra, come ha avuto modo di raccontare nel suo intervento.

La cerimonia si è svolta con lo schieramento dei Reparti in armi, ricostituiti nella stessa configurazione



Il 1° Comandante del Battaglione Logistico "Folgore", Brig. Gen. Ivo Scarpa, con il Col. Lo Giudice, attuale C.te del 6° REMA

organica dell'allora Battaglione Logistico, di cui le Compagnie hanno ripreso i nomi del passato. Durante l'allocuzione, il Comandante del Reggimento Col. Pietro Lo Giudice ha riconosciuto le capacità, le tradizioni e lo spirito del glorioso Btg. Log. "Folgore" ed ha spronato i suoi militari a seguire l'esempio dei predecessori.

Una splendida giornata di sole fuori stagione e l'esposizione dei mezzi peculiari del Reggimento Logistico hanno fatto da cornice a un evento in cui le emozioni si sono fuse tra passato e presente.



VOLONTARIA IN ARMI, MA NON SOLO

di Cap. Riccardo Roccaforte

Non solo armi, ma anche passione e solidarietà. In quest'ottica il Primo Caporal Maggiore Valentina Fazio, in servizio presso il 24° RE.MA. alp. di Merano, svolge quotidianamente la sua attività di Aiutante di sanità presso l'infermeria di corpo ed anche di volontaria del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana con il grado di Sottotenente, come previsto dalla normativa in vigore.

Ad arricchire la sua esperienza sono servite le due settimane passate a settembre 2013 presso il **Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Mineo** (provincia di Catania). La struttura, ex base militare americana, è attualmente il centro di accoglienza più grande d'Europa e dal marzo 2011 ospita immigrati provenienti per lo più da Somalia, Libia, Eritrea e Siria, di circa settanta

diverse etnie. Esperienza molto formativa ma toccante e faticosa. Ritmi serrati, lavoro intenso ma anche emozioni contrastanti.

Al disagio provato davanti a tanta miseria e sofferenza si contrappone la soddisfazione per quello che si fa, aiutando, anche con piccoli gesti, persone a cui può bastare anche solo un sorriso. Persone in cerca di una vita migliore in paesi lontani, lontani dalla loro

terra, ma che con un solo sorriso riescono a regalare emozioni immense. L'esperienza fatta dal 1° CM Fazio è stata riassunta in una conferenza, voluta dal comandante del Reggimento Col. Mario Bisica, tenuta a tutto il personale del Reparto, nell'intento di fornire elementi oggettivi e comprendere meglio i tanti risvolti umanitari, e non solo, che esistono dietro le immagini dei telegiornali.



RADUNO DEGLI AUTIERI

in occasione del 110° anniversario della Motorizzazione Militare e del 100° anniversario della Caserma “Montello”

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Il 15 dicembre 2013 la Sezione di Milano, grazie alla disponibilità del Comandante della Brigata di Supporto della NRDC - ITA (HQ), Gen. B. M. Cittadella e del Comandante del 1° Reggimento Trasmissioni, Col. t. A. Serino, ha organizzato il Raduno degli Autieri in Milano, presso la Caserma “Montello”, storica sede di Reparti ed Enti del Corpo Automobilistico /Arma TRAMAT, per ricordare i 110 anni della nascita della Motorizzazione militare (1903-2013) ed i 100 anni dell’inaugurazione della Caserma stessa.

La commovente cerimonia, svoltasi alla presenza di autorità civili, militari e religiose, oltre a fare incontrare tanti ex appartenenti alla Caserma con le loro famiglie, è stata anche l’occasione per onorare il ricordo degli Autieri e dei Militari di tutte le Armi e Specialità caduti nell’adempimento del dovere o per cause naturali.

In particolare, sono stati ricordati:

- il Ten. Col. Arturo Mercanti, Medaglia d’Oro al Valor Militare, a cui è dedicata dal 1953 la sede del 3° CERIMANT (per gli amanti della storia la ex 3ª ORE);
- gli 11 militari che nel 1943 furono colti di sorpresa dal bombardamento nemico all’interno del magazzino vestiario, a cui il Cav. Attilio Neri, all’epoca Presidente della Sezione di Milano, nel 1953 dedicò una targa ed una statua posta all’ingresso della caserma;
- i tre Autieri del 6° RETRA di Budrio: Carrisi, Ferraro e Petrucci, deceduti il 12 novembre 2013 a Nassiriya;
- i Comandanti avvicendatisi nella direzione della caserma, prematuramente scomparsi ma sempre presenti,



In alto: alzabandiera nel cortile della Caserma “Montello”, davanti al monumento ai Caduti; sopra: lo sfilamento dei Radunisti con in testa le corone per i Caduti, le autorità, il Gonfalone della Lombardia, i Labari delle Associazioni e le Bandiere delle Sezioni e dei Gruppi ANAI

mogli, Signora Bianca e Signora Marta, nonché i Ten. Col. Adamo e Tavella;

- i genitori di alcuni Autieri che hanno prestato servizio nella Caserma “Montello” durante le operazioni belliche, rappresentati dai figli tra i quali il Cav. Pirani Presidente dell’ANARTI ed il Capitano G. Garibaldi;

- gli indimenticabili Ufficiali, Sottufficiali e Militari di Truppa, tra i quali gli allora Ten. Col. Porchia e Bello, i Mar. Magg. Aiut. Salmistaro, Ninetto, Biasioli, Grieco e Brugnara ed il C.le Busellu;

- il Col. tramat Antonio Velardi, scomparso improvvisamente cinque giorni prima, il 10 dicembre 2013. A tal proposito il Comitato organizzatore non ha voluto annullare la cerimonia proprio perché la stessa sarebbe diventata l’occasione per renderGli i dovuti onori e porgerGli l’ultimo saluto, ringraziandolo di tutto quello che ha saputo dare durante gli anni di

tra i quali gli allora Ten. Col. Sammartino e Ceccoli, rappresentati dalle loro

servizio prestati anche presso la Caserma “Montello”.



Il Ten. Gen. Morelli, il dott. De Nicola, il Brig. Gen. Lo Iacono, il Comm. Riva ed il Col. Serino rendono gli onori ai Caduti; ingresso della Caserma "Montello"

La cerimonia è iniziata con lo sfilamento dei Radunisti con in testa il Gonfalone della Regione Lombardia, i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e le Bandiere delle Sezioni ANAI.

Successivamente, dopo l'Inno Nazionale, cantato da tutti i partecipanti, sono state deposte due corone ai Caduti presso il monumento del 1° Rgt. Trasmissioni e la Lapide degli Autieri. A seguire la Santa Messa in suffragio dei Caduti, officiata dal Cappellano militare Don Severino, al termine della quale è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*.

Al termine del rito religioso, il Brig. Gen. Lo Iacono ha letto i messaggi di saluto e di auguri pervenuti dal Cardinal Scola, da Mons. Marciànò, Ordinario Militare, dal Prefetto, dott. Tronca, dal Sindaco Avv. Pisapia e dal Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca.

Ha partecipato alla ricorrenza il Dott. Giovanni De Nicola, assessore della Provincia di Milano, in rappresentanza dell'On. Guido Podestà, Presidente della Provincia.

Tra le rappresentanze militari ricordiamo: il Col. Serino, attuale Comandante della Caserma "Montello", il Col. Lunetta in rappresentanza del Comandante della 1ª Regione Aerea, il Col. Dellomonaco, Direttore del 3° CERIMANT; le Associazioni Combattentistiche e d'Arma milanesi e, per l'ANAI, le Sezioni di Modena, Abbiategrosso, Como, Bergamo (con il Gruppo di Capriate S. Gervasio), Busto-Varese, Lecco (con il Gruppo della Valsassina), Oltrepo Pavese, San

Bassano (con il Gruppo di Protezione Civile), Seregno, Vallecamonica e Vigevano, con in testa il Consigliere Nazionale Magg. Gen. Cucuzzella, il Cav. U. Pellegrinelli ed il Delegato Regionale Comm. Riva. Tra i Presidenti di Sezione il Cap. Magg. Luciano Bianchini, di Modena, che nel 1972 aveva prestato servizio al Reparto Rifornimenti e Recuperi della Caserma "Montello".

Presenti anche il Ten. Gen. Morelli, già Vice Ispettore Logistico e Capo Dipartimento TRAMAT, il Magg. Gen. Garrisi ed il Col. Santoro, ex Comandanti del 3° e 33° Battaglione Logistico ed i loro Decani/Sottufficiali di Corpo, M.M. Aiut. Bilotto e Cialdella e tantissimi ex Ufficiali, Sottufficiali e Militari di Truppa.

Con questi uomini sono state scritte le pagine della storia degli ultimi trent'anni, ad iniziare dalla prima Missione Internazionale dell'Esercito in Libano che vide la Caserma "Montello" protagonista dell'operazione, in quanto base logistica di supporto alla missione.

Il Brig. Gen. Lo Iacono, al termine della S. Messa ha rivolto il saluto alle autorità ed a tutti i convenuti, ricordando la nascita della Motorizzazione Militare nel 1903, della prima Sezione dell'ANAI in Milano nel 1921 ed i principali eventi operativi che hanno dato lustro agli Autieri che hanno prestato servizio nella caserma.

È intervenuto anche il Dott. De Nicola affermando che l'Amministrazione Provinciale è particolarmente vicina a tali iniziative, condividendo i valori morali, lo spirito di corpo e

l'amore per le tradizioni del passato e le iniziative del presente a favore di cittadini bisognosi e delle giovani generazioni. Avendo conosciuto le molteplici attività effettuate dagli Autieri, il Dott. De Nicola ha affermato anche di volersi iscrivere all'Associazione (*vedi riquadro a parte*).

Brevi interventi anche da parte del Comandante del 1° Reggimento Trasmissioni, del Direttore del 3° CERIMANT, del rappresentante della 1ª Regione Aerea e del Delegato Regionale Comm. Riva, il quale oltre a ringraziare i partecipanti e le relative Signore, ha esaltato l'operato delle Sezioni ANAI lombarde, sempre presenti alle cerimonie cittadine, e quello del neo Presidente della Sezione ANAI di Milano che, in poco tempo, ha rivitalizzato l'attività sezionale.

Prima d'invitare gli ospiti ad un sobrio "vin d'honneur", il Brig. Gen. Lo Iacono ed il Dott. De Nicola hanno consegnato alcuni "Attestati di Benemerenzza" ai soci che si sono distinti durante l'anno e che hanno maturato oltre cinquanta/sessanta anni alla guida di autoveicoli, tra i quali il Ten. Gen. Cernuzzi, i Magg. Gen. Cucuzzella e Bergamasco, il Ten. Rizzi, il Conte Comm. Vismara ed i M.M. Aiut. Marraffa e Coratella.

Commovente è stata la consegna del diploma al Magg. Gen. Bergamasco che, nonostante le precarie condizioni di salute, accompagnato dalla moglie e dai figli, ha voluto partecipare all'evento.

Il "Pranzo di Corpo" è risultato ulteriore momento di coinvolgimento. Sono stati salutati alcuni invitati



Allocuzione del Col. Serino, C.te del 1° Reggimento Trasmissioni e attuale Comandante della Caserma "Montello"; consegna dell'Attestato di Volante d'Oro al Magg. Gen. Bergamasco. In alto: consegna della Tessera ANAI a tre nuovi iscritti: il M.M. Aiut. Spicola, il 1° Mar. Voccia ed il 1° Mar. Geraci

strato un eccezionale spirito di Corpo, di esempio per tutti, con assidua ed instancabile presenza nella vita associativa".

illustri, ex militari della Caserma "Montello" tra i quali l'Avv. Arduini del Foro di Parma, il Prof. Danelli, Primario del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Sacco di Milano, il Comm. Di Stefano, Comandante i Vigili della zona 8 di Milano.

Commovente anche la consegna al Magg. Gen. Cucuzzella dell'Attestato di Benemerita, rilasciato dal Presidente Nazionale dell'ANAI con la seguente motivazione: "Eminente ex Vice Presidente Nazionale dell'ANAI, ha dimo-

Anche al Conte Comm. Vismara, assente a causa dell'improvviso ricovero del figlio Carlo, il Presidente Nazionale ha fatto pervenire un particolare "Attestato di Benemerita" per la trentennale dedizione all'Associazione.

In conclusione della manifestazione il Brig. Gen. Lo Iacono ha donato alle autorità, ai Presidenti di Sezione ed a tutte le famiglie degli ex Autieri della Caserma "Montello" presenti un significativo ricordo della caserma e della

missione ma ex Autiere della "Montello", per la disponibilità e collaborazione fornita e per essersi prodigato con passione per tenere viva la famiglia degli ex Autieri della caserma.

Insieme ai colleghi 1° Mar. Geraci e M.M. Aiut. Spicola, si è voluto iscrivere all'ANAI, seguito dal Col. Angelo e dal Serg. Barberio. Altri Autieri, già in servizio presso la Caserma si sono in seguito iscritti (vedi riquadro a parte).

In tutti questi anni lo spirito di gruppo, la comunione d'intenti, il coinvolgimento di tutti i livelli ordinativi e l'altruismo sono sempre stati una peculiare caratteristica degli Autieri della "Montello" e di tutti gli Autieri d'Italia!

Un caloroso benvenuto dall'ANAI all'Assessore della Provincia di Milano Dott. Giovanni De Nicola

Il 14 febbraio 2014 l'assessore ha mantenuto la promessa. Durante un incontro avvenuto nella sede della Provincia di Milano, il dott. De Nicola ha ricevuto dalle mani del Presidente della Sezione di Milano, Brig. Gen. Lo Iacono e dal Magg. Gen. Cucuzzella, la tessera di Socio.

Durante l'amichevole colloquio, seguito dall'esame delle principali esigenze della Sezione e dei possibili interventi idonei a sostenere le finalità associative, ha assicurato il suo interessamento.

Siamo certi che, grazie alla decen-



Consegna della tessera ANAI all'assessore della Provincia di Milano, dott. Giovanni De Nicola, da parte del Vice Presidente Nazionale, Brig. Gen. Lo Iacono, e del Consigliere Nazionale, Magg. Gen. Cucuzzella

nale esperienza acquisita nelle Amministrazioni Comunale e Provinciale,

l'assessore potrà darci giusti consigli per ottenere il necessario sostegno istituzionale, soprattutto per l'attività di educazione stradale sviluppata a favore delle Scuole Primarie.



Gli Autieri che hanno prestato servizio nella Caserma Montello, incontrati in occasione del suo 100° anniversario, continuano ad associarsi all'ANAI

Con l'inizio dell'anno 2014 si è avviata la campagna di tesseramento dei soci e alcuni ex militari appartenenti alla storica Caserma "Montello" si sono aggregati alla famiglia degli Autieri d'Italia.

Il 4 febbraio 2014 tre ex Sottufficiali della "Montello" hanno formalizzato di persona l'iscrizione. Sono il 1° Mar. Lgt. Alfredo Bilotto, il M.M. Aiut. Pasquale Libertucci e il Serg. Magg. Nicolò Giarè, in quiescenza da molti anni. È stato emozionante rivedere amici con i quali sono stati condivisi tanti momenti della vita militare ed apprezzare lo spirito di corpo dimostrato durante l'incontro. Entrando in sede, hanno avuto la possibilità di vedere cimeli di interesse storico come la prima Bandiera assegnata nel 1921 alla Sezione, anno in cui ve-



Nella foto da destra: la Prima Bandiera assegnata alla Sezione ANAI di Milano nel 1921, con il Nastro nero/azzurro assegnato nel 1952, il M.M. "A" Libertucci, il 1° Mar. Lgt. Bilotto, il Brig. Gen. Lo Iacono, il Serg. Magg. Giarè e il 1° Labaro Sezionale del 1952

niva fondata proprio a Milano l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, allora denominata Associazione Nazionale Automobilisti in Congedo (ANAC), per cui la Sezione di Milano viene orgogliosamente definita la "Primogenita".

La consegna della tessera ANAI è stata effettuata quindi in una sede ricca

di storia, sede che custodisce, oltre alla Bandiera del 1921, anche il Nastro ed il Primo Labaro Sezionale, assegnati nel 1952, allorché fu deliberata la fusione dell'ANAI con l'ANAC, per dare vita ad un'Associazione Nazionale unica con sede in Roma. Altri ex Autieri della "Montello" hanno fatto pervenire i moduli di adesione *online*: il M.M. Aiut. Giuseppe Vurchio, l'Aut. Roberto Filippo Stella ed il C.le Ettore Agrati.

Continua la tradizione del saluto del personale in quiescenza e del loro tesseramento all'ANAI

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Nei giorni 15 novembre e 18 dicembre 2013 presso il 3° CERIMANT di Milano, diretto dal Col. Luigi Dellomonaco, il Brig. Gen. Lo Iacono ha partecipato alla cerimonia di saluto del Ten. Col. Silvio Faietti (già socio ANAI ed iscritto alla Sezione di Roma), del Ten. Col. Riccardo Morlini, del 1° Mar. Lgt. Francesco Calogero, del 1° Mar. Lgt. Alessandro De Nardo e del 1° Mar. Lgt. Arcangelo Sarli collocati in quiescenza.

La circostanza è stata occasione per continuare la tradizione del "tesseramento gratuito per un anno, del personale collocato in quiescenza", ripristinata di recente (vedi "L'AUTIERE" n. 4/2013).

La cerimonia è stata preceduta dalla consegna di un "Diploma di Merito" per "l'encomiabile spirito di corpo ed attaccamento ai Reparti ed Enti del Corpo Automobilistico e dell'Arma TRAMAT", dimostrato dagli stessi durante gli anni di servizio. La cerimonia è avvenuta alla



presenza del personale militare e civile dell'Ente, ed è quindi risultata ulteriore importante occasione per ricordare gli scopi associativi, promuovere la campagna associativa per il 2014 ed invitare i presenti a partecipare numerosi al prossimo Raduno Nazionale a Rovigo. Tale azione ha avuto un immediato riscontro positivo, in quanto dopo la cerimonia alcuni dipendenti dell'Ente si sono iscritti alla Sezione ANAI ed altri hanno manifestato l'intendimento di iscriversi prossimamente.



In alto: alla presenza del Direttore del 3° CERIMANT, Col. Luigi Dellomonaco, il Brig. Gen. Lo Iacono consegna l'attestato di merito al Ten. Col. Silvio Faietti; accanto: consegna dell'attestato di merito al 1° Mar. Lgt. Francesco Calogero; nella foto il 1° Mar. Lgt. Alessandro De Nardo ed il 1° Mar. Lgt. Arcangelo Sarli



NOTIZIARIO

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

Chiusura della Sezione ANAI di Desenzano del Garda

Domenica 16 febbraio 2014 il Delegato Regionale Comm. Umberto Riva si è recato presso l'abitazione del Cav. U. Egidio Benedetti, Presidente della Sezione di Desenzano del Garda, per ritirare la gloriosa bandiera tricolore a seguito della chiusura delle attività della Sezione.

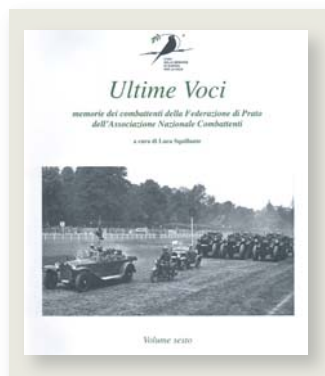
Il Cav. U. Egidio Benedetti, classe 1918, è socio Autiere dal lontano 1972; è stato Consigliere della Sezione di Brescia dal 1972 al 1981, per poi fondare la Sezione di Desenzano del Garda, attiva dal 1981 fino al 2013. La Sezione contava in origine oltre 100 soci ma, col passare degli anni, non trovando nuovi soci per vari motivi si è ridotta in tempi recenti a pochissimi soci, che affluiranno ora alla Sezione di Brescia.

Il Delegato Regionale ha ringraziato il Cav. U. Benedetti per l'attaccamento e l'amore che ha dimostrato in tutti questi anni all'ANAI, augurandogli giorni sereni e felici in compagnia dell'amata moglie Maria che ha seguito e condiviso con lui questa passione.



RECENSIONI

“Ultime Voci”, memorie dei combattenti della Federazione di Prato dell'Associazione Nazionale Combattenti (a cura di Luca Squillante) – sesto volume.



La Federazione di Prato dell'Associazione Nazionale Combattenti, presieduta come noto ai nostri lettori dall'Autiere Comm. Sergio Paolieri, ha pubblicato il sesto volume di una serie dedicata alla raccolta delle memorie di ex combattenti del secondo conflitto mondiale.

Dei primi due volumi abbiamo dato notizia su

“L'AUTIERE” n. 1/2010. Proseguendo nella meritoria opera di “conservare la memoria dei propri associati per trasmetterla alle nuove generazioni”, l'Associazione Combattenti ha pubblicato nel 2011 anche un terzo e quarto volume di raccolta di testimonianze. Nel 2012 è stato pubblicato il quinto volume di cui abbiamo dato notizia su “L'AUTIERE” n. 4/2012. Nel 2013 la collana si è arricchita di un sesto volume la cui copertina ritrae una sfilata di Autieri alle Cascine di Firenze.

Il volume, il cui efficace titolo è “La nostra scuola: i Balilla vanno alla guerra”, raccoglie le testimonianze di combattenti delle classi dal 1918 al 1926, le classi cioè che hanno frequentato le scuole durante il regime fascista.

I soldati delle classi di regime 1918/1924 combatterono e morirono su tutti i teatri di guerra del mondo: per moltissimi di loro non è stato possibile piantare una croce sulle loro tombe in quanto dispersi. Le classi 1925/1926 a partire dall'8 settembre 1943 combatterono nella Resistenza o al servizio degli Alleati, altri servirono nella Repubblica Sociale al servizio dei tedeschi.

Dallo studio di questa epoca storica si può facilmente evincere che le classi 1905/1924 furono le più sacrificate: alcune fra servizio di leva e richiami prestarono servizio per almeno otto anni! «*Ci hanno rubato la gioventù*» potrebbero testimoniare tutti questi giovani di allora, che combatterono tutte le guerre, nel 1936 in Etiopia, nel 1938 in Spagna, dal 1940 al 1945 nella seconda guerra mondiale. (L.B.)



SEZIONI CHE SI FANNO ONORE

Sezione di Treviso

Nello spirito delle finalità sancite dallo Statuto dell'ANAI, in particolare: “*svolgere... attività di volontariato che abbiano per oggetto ... il superamento di difficoltà materiali o morali della collettività; ed inoltre “incoraggiare, promuovere, realizzare... raduni, ... nonché quant'altro tenda ad elevare il patrimonio di conoscenza e spirituale del soci...”* il Consiglio Direttivo sezionale ha deliberato di elargire contributi alle vittime della devastante alluvione che ha colpito la popolazione della Sardegna, all'associazione “La Nostra Famiglia” che opera nel territorio locale aiutando bambini disabili, e di contribuire finanziariamente all'organizzazione del XXVII Raduno Nazionale ANAI.



LAUREE

Sezione di Bologna

Il 29 ottobre 2013, presso l'Università degli Studi di Ferrara, la signorina **Elisa Lorusso**, figlia del socio Michele Lorusso, si è brillantemente laureata in Pedagogia con il massimo dei voti.

Agli auguri dei genitori, dei parenti ed amici, uniscono congratulazioni vivissime gli Autieri di Bologna che augurano alla neo Dottoressa sempre maggiori affermazioni in campo professionale e nella vita.

Soci Sostenitori

(dal 30 novembre 2013 al 15 marzo 2014)

PRESIDENZA NAZIONALE	Col. Oronzo PRASTARO
Gen. Dario ROSSI	Gen. Mario FUGGIANO
On. Marco POMARICI	Avv. Benito PANARITI
Col. Luciano MANGIONE	Cap. Alfonso REALE
Dott. Giuseppe CAGNINELLI	Sig. Maurizio GENOVESE
Sig.ra Evelyn SCHISTER	S.Ten. Stefano DOMINE
Gen. Michele COLAPINTO	Ten. Gen. Francesco AVETA
Col. Tito IVALDI	Col. Carmelo SANTAPAOLA
C.M. Girolamo ALATI	Cav. U. Alfredo MEDAGLINI
Col. Pietro IMPASTATO	T. Col. Sisto ANTONUCCI
Col. Giuseppe PERRELLA	Ten. Gen. Pietro FRIGENTI
Sig. Antonio COSTANTINI	Dott. Mauro BONGIOVANNI
	Magg. Mario GRIETTI

Offerte pro "L'AUTIERE"

(dal 30 novembre 2013 al 15 marzo 2014)

Presidenza Nazionale	Sezione di Lecco
Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO	Per pubblicazione foto 30,00
100,00	
Gen. Isp. Gaetano MESSINA 50,00	Sezione di Milano
Ten. Gen. Ignazio ARONICA 100,00	Magg. Gen.
Ten. Gen. Antonio PALLESCI	Giovanni CUCUZZELLA 100,00
60,00	
Col. Carmelo SANTAPAOLA 50,00	Sezione di Portogruaro
Col. Roberto VERNOCCHI 25,00	Per pubblicazione foto 100,00
Sig. Antonio FELICI 25,00	
Col. Giovanni TESTA 40,00	Sezione di S. Daniele del Friuli
Dott. Giuseppe CAGNINELLI 40,00	In memoria del socio
Magg. Mario GRIETTI (U.S.A)	Amerigo Candusso 50,00
100,00	
Sezione di Abbiategrasso	Sezione di Seregno
Per pubblicazione foto 50,00	Per pubblicazione foto 30,00
Sezione di Bondeno	Sezione di Thiene
Per pubblicazione foto 50,00	Per pubblicazione foto 30,00
Sezione di Brescia	Sezione di Treviso
Per pubblicazione foto 50,00	Per pubblicazione foto 50,00
Sezione di Cavazzale Due Ville	Sezione di Trieste
Per pubblicazione foto 100,00	Per pubblicazione foto 50,00
	Cav. U. Giovanni Gasparini 50,00
Sezione di Franciacorta 100,00	
Sezione di La Spezia	Sezione di Valle Trompia
Per pubblicazione foto 30,00	Per pubblicazione foto 30,00

DIPLOMI DI BENEMERENZA

SEZIONE DI BOLZANO	Alessandro Salvatore	Liberio CERNUZZI	Ernesto L. CALATRONI	SEZIONE DELLA VALPOLICELLA
<i>Benemerita</i>	MAMUSI	Magg. Gen.		<i>Pioniere del Volante</i>
Cav. U. Renato REDI		Giovanni CUCUZZELLA	SEZIONE DI ROMA	Aurelio FRANCESCHINI
	SEZIONE	<i>Volante d'Oro</i>	<i>Volante d'Oro</i>	Augusto GRISI
SEZIONE DI BREGANZE	DI FRANCIACORTA	Martino MARRAFFA	Flora TROIANI	Nello MARTINI
<i>Benemerita</i>	<i>Pioniere del Volante</i>	Domenico MOSCHETTO	SEZIONE DI UDINE	<i>Volante d'Oro</i>
Rubens FONTANA	Giovanni Maria FERRARI	Giorgio BERGAMASCO	<i>Pioniere del Volante</i>	Claudio MASCALZONI
<i>Pioniere del Volante</i>	<i>Volante d'Oro</i>	Francesco CORATELLA	Gaetano CIOCIA	Guido PICCOLI
Giuseppe STEFANI	Isacco VALSECCHI		<i>Volante d'Oro</i>	Gino CIPRIANI
<i>Volante d'Oro</i>	SEZIONE DI LUCCA	SEZIONE	Nives BASSI	Raffaele MARCHESINI
Attilio ZAPPON	<i>Pioniere del Volante</i>	OLTREPO PAVESE	<i>Benemerita del Volante</i>	Luigino ZULLO
<i>Benemerita del Volante</i>	Mauro DELL'AMICO	<i>Pioniere del Volante</i>	Antonio ORLANDO	<i>Volante d'Argento</i>
Giovanni SPEROTTO		Pasquale TORNARI	Laura MACOR	Gianfranco COATO
<i>Esperto del Volante</i>	SEZIONE DI MILANO	<i>Benemerita del Volante</i>	Giovanni	Francesco MACCHIELLA
Paola COSTALUNGA	<i>Benemerita</i>	Pietro GIANFILIPPO	Battista MACOR	Luca SAVOIA
	Magg. Gen.	Giuseppe MORELLO	<i>Volante d'Argento</i>	Lucio SPINELLI
SEZIONE DI BUSTO-VARESE	Giovanni CUCUZZELLA	Sergio VERNINI	Rosario SCALICI	SEZIONE DI VICENZA
<i>Volante d'Oro</i>	<i>Pioniere del Volante</i>	<i>Volante d'Argento</i>	Marco BLARZINO	<i>Volante d'Oro</i>
Franco LARI	Andrea ESPOSTI	Claudio CANEVARI	<i>Esperto del Volante</i>	Renato CANZAN
	Ruggero RIZZI	<i>Esperto del Volante</i>	Alessandro	<i>Volante d'Argento</i>
SEZIONE DI CAGLIARI	Giuseppe VISMARA	Flavio Domenico	BORTOLOTTI	Mauro CALDARDE
<i>Volante d'Argento</i>	Giuseppe BRAMBILLA	BRENZI		



RINNOVO CONSIGLI DIRETTIVI

Sezione di Cavazzale Due Ville (19 febbraio 2014)

Presidente: Dott. Francesco Giacomello
Vice Pres.: Girolamo Bagarella
Vice Pres.: Mariano Crosara
Segret.-Tes.: Livio Fabris
Consiglieri: Daniele Bellini, Vittorio Nardi,
 Antonio De Franceschi, Umberto
 Bernardotto, PIERALBINO Pistone
Revisore dei Conti: Franco Pigato

Sezione di Forni Avoltri (7 febbraio 2014)

Presidente: Cav. Alfeo Di Comun
Vice Pres.: Felicità Agostinis
Segret.-Tes.: Elvo Tenentini
Consiglieri: Franco Hoffer, Giordano Romanin,
 Massimiliano Segala, Dino Zandonella
Revisori dei Conti: Sergio Tamussin, Marco Larese

Sezione di ValleCamonica (23 febbraio 2014)

Presidente: Cav. U. Giuseppe Pellegrinelli
Vice Pres.: Massimino Fiorini
Vice Pres.: Erasmo Botticchio
Consiglieri: Giancarlo Bigatti, Paolo Bisaro,
 Cav. Roberto Galli, C.M. Orazio Pogna,
 Ermanno Visinoni, Augusto Ziliani
Revisore dei Conti: Giuseppe Chini, Roberto Laffranchini

5 per MILLE all'A.N.A.I.

È possibile destinare il "5 per mille" dell'IRPEF a sostegno delle organizzazioni non lucrative e del Volontariato. Si invitano tutti i soci che presentano il modello UNICO od il modello 730 a compiere la scelta di destinare il 5 per mille all'A.N.A.I.

Per farlo è necessario apporre la propria firma nella apposita casella (Associazioni, Volontariato, ecc.) della scheda predisposta inserendo il Codice Fiscale della Presidenza Nazionale A.N.A.I.:

0 2 3 0 4 9 7 0 5 8 1 **Grazie!**

Ricordi

I CAPPOTTI CON PELLICCIA MARCITI NELLE CASSE

Intervista all'Autiere **Guido Mistrorigo** della Sezione di Thiene, deceduto il 12 gennaio 2014.
 L'intervista fu pubblicata nel 2005 da "Il Giornale di Vicenza"

Facevo parte del 188° autoreparto pesante, che dipendeva direttamente dall'Intendenza.

Avevamo dei camion Bianchi Miles, con i quali trasportavamo soprattutto materiali dalle stazioni ferroviarie alle varie divisioni.

Partimmo per la Russia in tradotta da Verona, giungendo in Romania e di lì con i nostri camion proseguimmo fino a Nistro, dove il ponte sul fiume era saltato in aria. Ne venne costruito uno di barche e grazie a quello arrivammo a Dniepropetrovsk. Lì successe un fatto curioso: un nostro camion in una curva uscì di strada, rientrandone



Al centro, nella foto, Guido Mistrorigo

poco dopo. Una donna russa lì presente si infuriò, pensando che le avessimo dato della prostituta, in quanto "curva" in russo vuol dire proprio quello. Un giorno arrivarono diverse casse piene di

cappotti con pelliccia, che purtroppo rimasero per mesi nel piazzale della caserma, tanto da marcire.

Avrebbero fatto molto comodo ai nostri poveri soldati in linea, ma di queste grandi ingiustizie in retrovia se ne vedevano di continuo.

Ci comandava il cap. Conte Antonio Cavalloca che con noi si comportava come un padre. Mi capitò di trasportare numerosi feriti fino a Dniepropetrovsk, ma molti di loro erano troppo gravi per salvarsi. Per qualche settimana feci la spola con il camion al seguito di un cappellano militare, per recuperare i nostri soldati caduti durante l'avanzata.



Ne trasportai molti fino a Dniepropetrovsk, in un ossario costruito vicino alla stazione. La popolazione russa ci voleva bene e una famiglia che conoscevo mi lavava i panni sporchi. Lì abitava una ragazza che sognava di venire in Italia con me. Le strade erano parecchio dissestate, tanto che in pochi mesi ruppi molte volte le balette, che sostituivo con dei pali di betulla. [...]

[...] Arrivò il terribile inverno russo e i camion spesso scivolavano fuori strada per la neve.

Fortunatamente non essendoci ostacoli, ma solo pianura, non si subivano grossi danni. Una sera fui mandato a Dniepropetrovsk, ma prima di arrivare a Kilowo incappai in una terribile bufera di neve. La temperatura era sotto i meno trenta e mi si gelò l'acqua del motore.

Mi trovai da solo, senza nemmeno un cerino per fare un po' di luce. Rimasi tutta la notte dentro alla cabina al gelo e fu terribile.

Con la luce del giorno finalmente arrivarono due camion, che mi soccorsero. Poco dopo ci fermammo in un'isba e le gambe non le sentivo più. L'anziana che vi abitava iniziò a frizionarmi le gambe con la neve mentre i miei compagni mi tenevano fermo, perché mi faceva un male da morire.

Dopo un po' iniziarono a fermicolarmi e la circolazione riprese regolarmente.

Quella donna mi aveva salvato, nonostante io fossi un nemico.

Una volta mi capitò di trasportare delle munizioni per il fucile '91 ad un reparto della "Julia". Sceso dal camion mi trovai davanti mio zio Cesare Urbani, che con una decina di muli era venuto a caricare le munizioni.

Quando iniziò la ritirata, trovandoci in retrovia, riuscimmo a partire prima dell'arrivo dei russi, ma verso la fine di aprile decisero di inviare dei complementi per fermare l'avanzata nemica. Erano fanti della Div. "Sforzesca", li cari-

cammo sui nostri camion e partimmo per raggiungere la prima linea. In cabina fece il viaggio di fianco a me un tenente, che vide una lepre correre nel prato. Voleva che mi fermassi per poterle sparare con il fucile ma gli dissi: "El se ne accorxerà de che rassa de lievore che el trova fra un poco!".

Purtroppo ben pochi di loro fecero ritorno.

Ritornammo in retrovia e giunti a Dniepropetrovsk il nostro capitano ci disse: "Dite che i vostri camion non funzionano!". Arrivati in città infatti i tedeschi dissero che i camion funzionanti dovevano andare da una parte e gli altri dall'altra. Seguimmo il consiglio del capitano e ci fecero caricare i mezzi su di un treno per l'Italia. Salimmo sul cassone del camion e, proteggendoci con il telo tenda, affrontammo il viaggio che ci riportò in patria.

Dopo 15 giorni di contumacia a Vipiteno finalmente potemmo tornare alle nostre famiglie.

Ricordi

Il nostro socio della Sardegna Col. Roberto Vernocchi ci ha inviato alcune foto del padre risalenti al periodo 1935 in Africa. L'ambiente è quello della Campagna d'Abissinia del 1935-36. Le foto si riferiscono al periodo ottobre-novembre 1935 e furono scattate a Macallè.



L'Autiere Vernocchi



Personale dell'Autoreparto Divisione autotrasportata "Gavinana"



Anche gli Autieri dovevano prepararsi a fronteggiare le possibili incursioni del nemico: qui il padre di Vernocchi con una "Breda mod. 23" nel ridotto del forte "Enda Jesus", sede temporanea dell'Autoreparto. Si noti che il copricapo non è da Autiere (le mostrine si): evidentemente l'autiere doveva esserselo procurato da qualche commilitone, magari passato a miglior vita



ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE

Prosegue in Lombardia l'attività di "Educazione alla Sicurezza Stradale", promossa dal Ministero delle Infrastrutture e sviluppata da personale dell'ANAI, in base al "Protocollo d'Intesa" stipulato.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il 23 gennaio 2014 si è conclusa l'attività formativa effettuata a favore di 70 alunni di tre classi quarte della Scuola Primaria "Aldo Moro" di Seregno (MB). L'impegno, già programmato lo scorso anno scolastico (vds. "L'AUTIERE" n. 4/2013), ha avuto inizio il 12 novembre 2013, sotto la guida, nel ruolo di "tecnico dell'ANAI" specializzato nella materia, del Prof. Francesco Mandarano, membro del Direttivo della Sezione di Seregno, nonché ex Presidente del Consiglio d'Istituto della scuola.

Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo alle varie fasi del progetto, originale e interessante, articolato in 8 ore per classe, per un totale di 24 ore complessive. Sono state coinvolte sette insegnanti che hanno apprezzato non solo le finalità educative del progetto, ma hanno avuto anche modo di sperimentare proficuamente la lavagna multimediale. Ampio consenso ha manifestato la Dirigente Scolastica dell'Istituto Dott.ssa Carmela Manzella.

Durante le uscite didattiche, effettuate nei dintorni della scuola, gli alunni hanno anche avuto l'occasione di visitare la lapide che ricorda i Caduti della prima Guerra Mondiale, posta nell'allora frazione Ceredo (ora quartiere) della cittadina di Seregno, e la lapide che riporta uno dei principali articoli della Costituzione Italiana.

Nel secondo quadrimestre sono in programma analoghe attività presso l'Istituto Comprensivo "Pareto" di



Gli Alunni della Scuola Primaria "Aldo Moro" di Seregno davanti al monumento della Prima Guerra Mondiale

Milano, a cura del Brig. Gen. Lo Iacono, presso l'Istituto Comprensivo "Rodari" di Seregno, a cura del Prof. Mandarano, presso la Scuola Primaria "F. Anzani" di Alzate Brianza, a cura del Presidente della Sezione di Como Luigi Fazio, e presso le Scuole Primarie di San Bassano e Grumello Cremonese a cura del Comm. Giuseppe Papa, responsabile del Gruppo di Protezione Civile della Sezione ANAI di San Bassano.

ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE **Emergenza maltempo in Emilia Romagna**

Nei giorni dal 22 al 29 gennaio 2014, il Gruppo di Protezione Civile della Sezione ANAI di San Bassano con 17 volontari, le Sezioni ANAI della Garfagnana e di Lucca con 4 volontari e altri 6 volontari di organizzazioni affiliate hanno portato assistenza alle popolazioni alluvionate del Modenese come Colonna Mobile Nazionale di Protezione Civile dell'ANAI. Base dell'intervento è stata la frazione di Marzaglia del comune di Modena.

È stato un grande onore dare una mano a quella popolazione molto orgogliosa che da subito si è rimboccata le maniche per fronteggiare l'emergenza.



Nelle foto il Campo di Marzaglia e le attività svolte in loco; allagamenti in zona Bastiglia e paesi limitrofi

Un grazie agli abitanti di Via IV Novembre del paese di Bastiglia per il calore con cui hanno sostenuto il nostro estenuante lavoro per riportarli nel più breve tempo possibile alla normalità.



XXVII RADUNO NAZIONALE ANAI

IL RADUNO NAZIONALE DI ROVIGO È SEMPRE PIÙ VICINO!

Auspiciando una grande partecipazione di Autieri, familiari ed amici, riportiamo nuovamente le tariffe che gli alberghi di Rovigo e provincia praticeranno per le varie combinazioni (per le altre modalità vedi "L'AUTIERE" n. 4/2013, pagg. 16-18).

TARIFE DELLE VARIE COMBINAZIONI PER IL SOGGIORNO A ROVIGO E PROVINCIA

- Prezzi per persona per le seguenti combinazioni -

Hotel	1ª combinazione		2ª combinazione		3ª combinazione		4ª combinazione	
	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia
	14/06/2014: Cena - pernotta 15/06/2014: 1ª colazione e pranzo sociale		13/06/2014: Cena - pernotta 14/06/2014: pensione completa/ pernotta 15/06/2014: 1ª colazione e pranzo sociale		12/06/2014: Cena - pernotta 13/06/2014: pensione completa/ pernotta 14/06/2014: pensione completa/ pernotta 15/06/2014: 1ª colazione e pranzo sociale		12/06/2014: Cena - pernotta 13/06/2014: pensione completa/ pernotta 14/06/2014: pensione completa/ pernotta 15/06/2014: prima colazione + Pranzo sociale + cena/pernotta 16/06/2014: 1ª colazione	
• 3 stelle	€ 75,00	€ 65,00	€ 140,00	€ 120,00	€ 205,00	€ 175,00	€ 255,00	€ 215,00
• 4 stelle	€ 80,00	€ 70,00	€ 150,00	€ 130,00	€ 220,00	€ 190,00	€ 275,00	€ 235,00

Condizioni: Sistemazione in camere doppie, triple e quaduple con servizi privati, TV color, menu composto da primo, secondo, contorno, dessert. Prima colazione a buffet. Bevande comprese ai pasti (1/2 minerale + 1/4 vino). **Facilitazioni:** bambini 0-6 anni non compiuti: gratis; bambini 6-12 anni non compiuti: 50%. Sconto 3° letto. **VIENE OFFERTA UNA GRATUITÀ OGNI 25 PERSONE PAGANTI.**

IL PRANZO SOCIALE di domenica 15 giugno 2014 per coloro che non pernottano in albergo avrà il costo di **Euro 25,00** (venticinque) e dovrà essere prenotato con le stesse modalità delle altre prenotazioni **entro il 20 maggio 2014**.

Le prenotazioni degli alberghi per le Sezioni, i Reparti ed Enti militari e per i singoli partecipanti dovranno essere effettuate **ENTRO IL 20 MAGGIO 2014** e dovranno essere indirizzate alla **Sig.ra Silvia FELLETTI**
tel. 042.53.07.01 - fax 042.53.10.83 **e-mail: marketing@rovigohotel.com**

Per la gestione delle prenotazioni è previsto un contributo di euro 0,50 pro-capite, da versare all'Hotel Cristallo.

Allo scopo di avere dati precisi sulla partecipazione, si prega inviare la scheda di adesione sotto riportata.

SCHEDA DI ADESIONE

SCHEDA DI ADESIONE AL XXVII RADUNO NAZIONALE A.N.A.I. - ROVIGO - 13 • 14 • 15 GIUGNO 2014

DA FAR PERVENIRE ENTRO IL **20 MAGGIO 2014** alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. - Via Sforza n. 4 - 00184 ROMA - tel. 06.48.84.523

Io sottoscritto ⁽¹⁾ _____

comunico di aderire al XXVII Raduno Nazionale A.N.A.I. con:

• N. _____ persone dal _____ giugno 2014 al _____ giugno 2014 ⁽²⁾

• N. _____ persone - solo domenica 15 giugno 2014 ⁽³⁾

FIRMA _____

Note:

(1) Presidente della Sezione ANAI di _____ oppure Socio/Amico;

(2) Ho prenotato la sistemazione alberghiera il giorno _____ presso l'hotel _____.

(3) Ho prenotato il Pranzo sociale il giorno _____ presso _____.



La Battaglia di ALESIA



Nel settembre del 52 a.C., dopo la sconfitta subita nella Gallia Narbonense, Vercingétorix ripiega su Alesia, città appartenente alla tribù dei Mandubi, corrispondente all'attuale Alise-Sainte-Reine, in Borgogna, rifugiandosi entro le mura e disponendo lo scavo di fossati, nonché l'erezione di muraglie, fuori dalla cinta, come ulteriori baluardi difensivi. Nel frattempo le legioni romane pongono l'assedio alla città. Vercingétorix, conscio di non poter resistere a lungo, invia messaggeri alle varie tribù galliche, esortandole a coalizzarsi e ad inviare un esercito di soccorso, per cogliere alle spalle le forze romane, intente a consolidare l'assedio. Tuttavia la scarsità di viveri all'interno della piazza lo costringe ad inviare fuori dalle mura gli anziani, le donne, i bambini e tutti coloro che non sono in condizioni di combattere ma, spietatamente, Cesare li rimanda indietro, aggravando ulteriormente la situazione generale della città. Contemporaneamente un esercito di soccorso, al comando del generale Cunomion, giunge nei pressi di Alesia e si accampa a breve distanza dalle forze romane.

La mattina successiva Cunomion scatena l'offensiva disponendo in prima linea l'intera cavalleria a sua disposizione, mischiata a reparti di fanteria leggera e di arcieri, mentre il resto delle forze, formate da reparti di fanteria pe-

sante, avanzano alle spalle di questi. Cesare risponde inviandogli contro la sua cavalleria, col preciso intento di aggirare le ali del dispositivo gallico, mentre schiera la fanteria lungo il muro fatto costruire da Vercingétorix, in modo da evitare il congiungimento delle forze stanziato all'interno della città con quelle di Cunomion. Così, mentre la cavalleria romana mette in fuga l'esercito di soccorso, i fanti, utilizzando la formazione a "testuggine", resistono riuscendo a respingere all'interno delle mura le forze di Vercingétorix. Termina così la prima giornata dello scontro.

La mattina seguente le operazioni cominciano con una manovra diversiva condotta dallo stesso Vercingétorix su un altro punto dello schieramento romano ma la controffensiva delle legioni di Marco Antonio e di Gallo Trebonio lo costringono a rientrare entro le mura della città. Nel frattempo anche Cunomion si trova costretto a ripiegare dopo un assalto dei Romani, sferrato contro il suo accampamento. Durante la notte, sfruttando il buio, un esercito di 50 mila Galli, agli ordini del generale Vercasswallaun, tenta una sortita, uscendo da Alesia e posizionandosi sulle alture circostanti, minacciando direttamente, dalla posizione sopraelevata, le legioni di Gaio Antistio Regino e di Gaio Canino Rebilio. L'offensiva viene sferrata a mez-

La battaglia di Alesia si svolse nell'anno 52 La.C. nel cuore della Gallia transalpina, tra l'esercito romano guidato da Gaio Giulio Cesare e le tribù galliche guidate da Vercingetorix, capo degli Arverni, nell'ambito della conquista della Gallia. L'esito finale della battaglia fu favorevole ai Romani che, al termine dello scontro, poterono annettere i nuovi territori alla provincia della Gallia Narbonense.

di Cosimo Enrico Marseglia



Monumento a Vercingetorix (Aimé Millet) vicino a Alise-Sainte-Reine, Borgogna, Francia

zogiorno, mettendo in seria difficoltà tali reparti, mentre Vercingétorix, alla testa di un altro esercito, esce nuovamente da Alesia per ricongiungersi con Vercasswallaun. A questo punto Cesare assume personalmente il comando delle operazioni ed invia 6 coorti, comandate da Labieno, contro le forze di Vercasswallaun e, simultaneamente, scatena una controffensiva contro Vercingétorix, affidata alle legioni di Gaio Fabio e di Bruto. La fanteria romana avanza protetta dalla cavalleria pesante, mentre la cavalleria leggera muove in modo da accerchiare lo schieramento avversario.

È un massacro. I Galli abbandonano le armi e fuggono in preda al terrore, Vercasswallaun cade prigioniero, mentre Vercingétorix cerca nuovamente rifugio entro le mura di Alesia. Il giorno successivo, per evitare ulteriori spargimenti di sangue, il condottiero gallo si consegna a Cesare, andando incontro ad un triste ed immeritato destino*.

(*) Nel 46 a.C. Vercingetorix, prigioniero a Roma per 5 anni, fu trascinato in catene quale "trofeo" nella celebrazione del trionfo di Cesare e subito dopo ucciso. In tempi recenti la sua figura è stata dai francesi elevata a simbolo di "eroe resistente all'invasore". Napoleone III nel 1866 fece realizzare da Aimé Millet una statua di Vercingetorix alta 7 metri sul presunto sito di Alesia. (L.B.)



VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Consegna della Bandiera alla Sezione di Caserta “M.O. Gerardo ANTONUCCI”

La partecipazione ad un cerimonia in una caserma della Brigata Garibaldi è sempre motivo di grande interesse e di convinto orgoglio, perché è ben noto il grande prestigio che tale Unità gode in Italia e nel mondo sia per la sua eccezionale operatività sia per il pesante contributo di sangue e di sacrifici che ha fornito in tutte le missioni all'estero alle quali ha partecipato con i suoi gloriosi reggimenti, che hanno origine nell'epoca risorgimentale. Uno dei suoi Caduti, il Caporal Maggiore Gerardo Antonucci, Medaglia d'Oro al V. M., nato a Casagiove e deceduto a Sarajevo, in Bosnia, per l'esplosione di una bomba, ha dato il nome alla neocostituita Sezione di Caserta dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia.



La consegna della Bandiera di Sezione alla madre della M.O.V.M. Gerardo Antonucci

Il militare apparteneva infatti al Corpo Automobilistico dell'Esercito, oggi Arma TRAMAT.

Il 13 dicembre 2013, a Caserta, nella piazza d'armi della caserma sede del Comando della Brigata “Garibaldi”,

ha avuto luogo la consegna della Bandiera Nazionale alla Sezione ANAI di Caserta, nelle mani della madre del Caduto. Una semplice ma commovente cerimonia, iniziata con la Santa Messa e con la benedizione del vessillo



Il momento della benedizione della Bandiera consegnata alla nuova Sezione di Caserta; accanto: i genitori del Caduto



tricolore da parte del cappellano militare, proseguita con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e conclusa con la consegna della Bandiera. Nelle allocuzioni del Sindaco di Casagiove dott. Elpidio Russo, del Presidente Nazionale ANAI



Deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti nella Caserma della Brigata "Garibaldi"

Ten. Gen. Vincenzo De Luca e del Comandante della Brigata Gen. Maurizio Scardino, sono stati ricordati la nobile figura di Gerardo Antonucci ed i valori morali che sono fondamentali per la società civile, e che trovano nell'istituzione militare la degna rappresentanza dappertutto nel mondo dove è chiamata a portare pace, democrazia, solidarietà. Alla cerimonia erano presenti i familiari della Medaglia d'Oro Antonucci e quelli di un altro Caduto campano, il Caporal Maggiore Pietro Petrucci, deceduto a Nassiriya. Presenti anche i Sindaci di Caserta e di Mignano Montelungo, il Gen. Salvatore Cincimino, Presidente della Sezione ANAI di Napoli, autorità civili e militari e numerose rappresentanze delle Associazioni d'Arma che, con i loro labari e le loro bandiere, hanno voluto testimoniare fraternità ed affetto verso un giovane Caduto, figlio prediletto della generosa terra campana.

SEZIONE DI ABBIATEGRASSO

Celebrazione del 43° anniversario di fondazione

di Daniele Garavaglia

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013 è stata celebrata la festa della Sezione. La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera presso il Cimitero Maggiore dove è collocato il monumento in memoria dei Caduti: in loro onore ed agli Autieri defunti è stata deposta una corona di alloro.

Dopo i discorsi delle autorità, in particolare del Delegato Regionale Comm. Riva che ha voluto ricordare il compianto Cav. U. Bruno Della Pera per le attività svolte a livello regionale, si è formato un corteo che ha raggiunto la chiesa di Santa Maria Nuova per la celebrazione della S. Messa officiata da Monsignor Domenico Sguaitamatti con la partecipazione della corale della parrocchia. La festa è proseguita convivialmente presso un ristorante di Ozzero (MI) dove sono stati consegnati diplomi di Benemerenzza all'Autiere Tummarello e al Cap. Magg. Gelsomino, segretario della Sezione.

Presenti alla manifestazione: il Presidente della Sezione Cav. Celario con il Vice Presidente Serg. Magg. Garavaglia ed il



Il corteo degli Autieri all'uscita dal Cimitero Maggiore dopo la deposizione della corona d'alloro



Capo Gruppo di Mede Lomellina Angelo Belloni, il Sindaco di Abbiategrasso, Sig. Arrara, il Vice Pres. Naz. Brig. Gen. Lo Iacono, il Magg. Gen.

Cucuzzella. Presenti anche soci delle Sezioni ANAI di Varese, Lecco, Milano, Val Trompia, Bergamo, Val Sassina, Gruppo di Mede e delle Associazioni d'Arma dei Bersaglieri, Fanti, Marinai; rappresentanti dei Vigili del Fuoco e della Polizia Locale di Abbiategrasso.

Il Presidente Cav. Celario e il Consiglio hanno ringraziato sentitamente tutti i partecipanti alla cerimonia per il bel momento di aggregazione e di amicizia trascorso insieme.

SEZIONE "VAL BUT" DI ARTA TERME

Nell'anno 2013 la Sezione ha effettuato le seguenti attività.

- Ad aprile, alla presenza del Direttivo della Sezione, sono state consegnate le Benemerenzze del Volante ai soci aventi diritto e precisamente: diploma di *Volante d'Argento* ai soci Bellina, Tassotti, Zanier; diploma di *Benemerito del Volante* ai soci Concina, Puntel; diploma di *Volante d'Oro* ai soci Caufin, Muser, Ortis, Piacquadio; diploma di *Pioniere del Volante* ai soci De Stefano, Dell'Angelo, Duzzi. Ai premiati i migliori auguri per il traguardo raggiunto nel condurre il proprio mezzo con perizia e padronanza, nel rispetto del codice stradale.

La cerimonia di consegna si è conclusa con un rinfresco ed un brindisi.

- Il 14 luglio la Sezione ha organizzato la tradizionale "Festa d'Estate" svoltasi con la partecipazione di 170 ospiti nel capiente salone dell'ex albergo Savoia, gentilmente concesso dal Comune di Arta Terme. La giornata è iniziata con la celebrazione di una S. Messa in suffragio degli Autieri, della nostra e delle Sezioni presenti, di recente scomparsi. Successivamente si



è svolto il pranzo sociale, preparato in loco dai solerti cuochi della Sezione e distribuito in modo rapido e ordinato dalle signore, improvvisate cameriere per l'occasione, e la festa si è conclusa con un intrattenimento musicale e danzante, organizzato dall'orchestrina composta sempre da soci.

Il Presidente della Sezione, Roberto Maieron, ha ringraziato i Presidenti per la numerosa presenza di Autieri ed amici delle Sezioni del Friuli V.G., del Veneto e di Bondeno. Ha anche ringraziato tutto il personale volontario che con l'efficiente e composto servizio ha contribuito all'ottima riuscita della festa.

SEZIONE DI CAVAZZALE-DUE VILLE

Una giornata con gli Autieri

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2014 gli Autieri della Sezione hanno festeggiato l'inizio dell'anno sociale 2014 con una manifestazione in località Scaldasferro (Sandrigo-Vi) a cui hanno partecipato anche gli Autieri delle altre Sezioni del Veneto, del Friuli V. G. e dell'Emilia Romagna.

Schierati con le loro bandiere e labari, nonostante l'inclinazione del tempo, presso il Santuario dedicato alla B.V.M. "Salus infirmorum" di Scaldasferro, il numeroso gruppo ha assistito alla S. Messa celebrata dal Rettore della Parrocchia Rev. Dino Battiston, accompagnata dai canti religiosi mariani della *Schola Cantorum* della Basilica.

Al termine della celebrazione, dopo la supplica alla Madonna "salus infirmorum", è stata recitata la *Pregliera dell'Autiere*, presentata da una breve e commossa introduzione del decano degli Autieri Comm. Giannino Garbelotto.

Successivamente, i partecipanti si sono recati in un vicino ristorante per il pranzo sociale, preceduto da una riunione per il rinnovo delle cariche sezionali, la proclamazione degli eletti ed il successivo conferimento delle cariche.

Il Presidente uscente della Sezione (riconfermato) ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione e richiesto un minuto del silenzio per ricordare gli Autieri ed amici scomparsi, auspicando per i loro familiari di trovare la forza cristiana e l'umana serenità.

L'incontro è stato inoltre occasione per effettuare l'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni ANAI del Veneto per il rinnovo della carica di Delegato Regionale arrivata alla scadenza del suo mandato triennale.

Il Delegato uscente, Col. Santarelli, come sua abituale prassi, ha coinvolto, per l'elezione del Delegato Regionale, una Sezione



Foto di gruppo dei Presidenti delle Sezioni ANAI del Veneto, riuniti per l'elezione del Delegato Regionale e per partecipare alla festa della Sezione di Cavazzale Due Ville

che organizzava la sua festa annuale, scegliendo appunto la Sezione di Cavazzale Due Ville, il cui Presidente, dott. Francesco Giacomello, è anche Consigliere Nazionale.

Nei locali messi a disposizione dal ristorante di Sandrigo, si è proceduto ai lavori assembleari alla presenza di 11 dei 13 Presidenti delle Sezioni venete convocati.

È stato eletto il presidente dell'assemblea, dott. Stefano Vedelago, Presidente della Sezione di Treviso, che al termine delle votazioni ha proclamato eletto, per maggior numero di preferenze il Col. Santarelli, che è stato quindi riconfermato nell'incarico. Molto votato è risultato anche il Presidente della Sezione di Portogruaro, Cav. Vittorio Battiston.

Un applauso generale ha sancito la scelta ed al Col. Santarelli sono stati rivolti gli auguri di proficuo lavoro per il triennio 2014-2016. Un brindisi con l'ottimo frizzante vino locale ha concluso la riunione.

Nella suggestiva pianura vicentina, ai piedi delle montagne venete, teatro nel secolo appena trascorso di storici avvenimenti (il Pasubio, il Grappa, l'altipiano di Asiago, il Montello) si trova una località particolare: Scaldasferro, ben conosciuta dalla popolazione veneta per l'immagine sacra della Madonna "Salus infirmorum".

Le antiche mappe catastali del XVII secolo riportano tra i proprietari del luogo i nomi di celebri famiglie venete, in particolare veneziane: i Mocenigo, i Malipiero, i Venier, i Corner e i Contarini, del vicerè del Regno lombardo-veneto, arciduca Ranieri d'Austria e dei conti De Bardeau.

La tradizione parla della devozione popolare di un affresco, di paternità ignota, dipinto sul muro esterno di una fattoria dominicale raffigurante l'immagine miracolosa della Vergine Maria divenuta meta di devozione e di preghiera e invocata dispensatrice di grazie agli ammalati. Ampliato il luogo del primitivo affresco prima in un tempietto ottagonale e successivamente raggiunta la forma complessa dell'edificio attuale, il Santuario della Madonna di Scaldasferro è stato oggetto di numerosi restauri e il tempietto è stato impreziosito in tempi recenti dal maestoso e luminoso mosaico di p. Marco Ivan Rupnik, gesuita, le cui opere sono presenti in altri celebri Santuari Mariani sia in Italia che all'estero (Lourdes, Fatima, Vaticano, S. Giovanni Rotondo).





SEZIONE DI LA SPEZIA

DOMENICA 8 DICEMBRE 2013 la Sezione si è riunita in Assemblea Generale per definire le attività sociali ed effettuare il tesseramento per l'anno 2014. La giornata è iniziata con la partecipazione alla S. Messa presso la locale chiesa di S. Francesco di Sarzana, al termine della quale il Presidente ha letto la *Preghiera dell'Autiere*, accompagnato dalle note del *Silenzio* suonate dall'Autiere Renzo Cervara. Successivamente si è tenuta l'assemblea dei soci in località Fosdinovo, dove si è svolto anche il pranzo sociale presso un noto ristorante. Sono stati consegnati diplomi di benemerita ai soci aventi diritto ed un omaggio floreale alle Signore. Prima dei saluti finali il Presidente ha esortato i presenti a non venire mai meno alla fierezza di avere indossato le mostrine nero-azzurre, a rispettare la nostra bandiera augurando a tutti un proficuo 2014.



Gli Autieri della Sezione di La Spezia premiati con diplomi di benemerita

SEZIONE DI MILANO

La Sezione di Milano, con alcuni soci e con il Presidente Brig. Gen. Lo Iacono, il Segretario Miolo e l'Alfiere Ferrara, ha partecipato nel trimestre ottobre-dicembre 2013 a molti eventi e manifestazioni svoltesi nella città. Riportiamo di seguito una sintesi dei resoconti degli eventi più importanti ed alcune fotografie inviate dal dinamico neo Presidente della Sezione e neo Vicepresidente Nazionale, auspicando che molti altri Presidenti emulino il suo attivismo perché – come dice lo stesso Gen. Lo Iacono – è necessario “partecipare al maggior numero possibile di manifestazioni per rendere visibile l'Associazione e divulgare le finalità associative allo scopo di rivitalizzare lo spirito di corpo”, rendendo possibile l'adesione di tanti Autieri “in sonno”.

In particolare: “l'ANAI non deve essere considerata un organismo passato di moda ma una Istituzione moderna basata su ideali concreti, affinché possano essere tenute orgogliosamente vive, nell'amore e nella fedeltà alla Patria, le glorie e le tradizioni del Corpo Automobilistico oggi Arma TRAMAT e perché possa essere sempre onorato il ricordo degli Autieri caduti nell'adempimento del proprio dovere”.

(L.B.)

Riunione del nuovo Consiglio Direttivo e dei soci della Sezione di Milano

IL 19 OTTOBRE 2013, si sono riuniti presso la Caserma “Mercanti” di Milano, sede del 3° CERIMANT, i soci della Sezione, per la prima assemblea annuale convocata per presentare il nuovo Consiglio Direttivo Sezionale e fare il punto di situazione. All'assemblea erano stati invitati a partecipare anche gli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Militari e dipendenti civili, in servizio ed in quiescenza, che hanno prestato servizio in Reparti ed Enti del Corpo Automobilistico ed Arma Tramati di stanza in Milano.

Nell'occasione il Brig. Gen. Lo Iacono ha iniziato i lavori salutando i partecipanti e ringraziando il direttivo uscente, ma soprattutto il Comm. Conte Giuseppe Vismara, Presidente uscente, ed il Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella, Vice Presidente Nazionale uscente, per la decennale costante presenza, per la passione e lo spirito di corpo dimostrati nell'espletamento dei loro incarichi. Ha ringraziato anche il Col. Luigi Dellomonaco, neo Direttore del 3° CERIMANT, per la concessione della sala riunioni e per la disponibilità e sensibilità sempre dimostrata per le problematiche dell'ANAI, e per avere consentito di ripristinare la vecchia tradizione del tesseramento del personale collocato in quiescenza.

Sono stati presentati i membri del nuovo Consiglio Sezio-



Il Brig. Gen. Lo Iacono, durante la riunione, mentre saluta i partecipanti e ringrazia il Magg. Gen. Cucuzzella, il Conte Comm. Vismara ed il Col. Dellomonaco

nale e sono stati trattati gli argomenti all'ordine del giorno, di cui ricordiamo i principali: partecipazione al XXVII Raduno Nazionale a Rovigo; programmazione attività sociali della Sezione; partecipazione alle manifestazioni cittadine o cerimonie militari, per una maggiore visibilità in ambito territoriale; divulgazione delle iniziative sociali intraprese dall'Associazione. In particolare: l'Educazione alla Sicurezza Stradale presso le Scuole Primarie, il volontariato di Protezione Civile, l'assistenza agli anziani ed a persone bisognose; tesseramento per il 2014 e campagna promozionale per il reperimento di nuove adesioni.

Al termine della riunione il Conte Vismara, il Magg. Gen. Cucuzzella ed il Magg. Gen. Garrisi hanno commentato positivamente le iniziative e l'entusiasmo dimostrato dal neo Presidente della Sezione.



10° anniversario della strage di Nassiriya

NEI GIORNI 12 E 18 NOVEMBRE 2013, in occasione del decennale della tragedia di Nassiriya, il Comune e la Provincia di Milano hanno organizzato rispettivamente due significative cerimonie commemorative per ricordare il sacrificio dei dodici Carabinieri, dei cinque Soldati dell'Esercito Italiano, tra i quali i tre Autieri del 6° RETRA di Budrio, Alessandro Carrisi, Emanuele Ferraro e Pietro Petrucci, dei due civili italiani ed otto cittadini iracheni.

La cerimonia del 12 novembre, organizzata dal Sindaco Pisapia, si è svolta presso il Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria, dove sono state deposte corone ai piedi della Lapide eretta in onore dei diciannove italiani caduti nella missione di pace e celebrata una Santa Messa in suffragio degli stessi.

La cerimonia del 18 novembre, organizzata dal Presidente della Provincia, On. Guido Podestà, si è svolta presso la Sala "Alda Merini", dove sono stati rievocati gli eventi storici della missione, da parte della Dott.ssa Paola Chiesa, docente e ricercatrice storica presso l'ex Distretto Militare di Milano.

In tale circostanza, particolarmente commovente è stata la testimonianza fornita della Signora Margherita Caruso, vedova del Brigadiere Giuseppe

Coletta, ucciso nell' attentato, che ha proiettato un breve ma significativo filmato, commentato dal noto attore Raoul Bova, realizzato dalla figlia in ricordo del padre e di tutti i Caduti nel vile attentato.

La Dott.ssa Lucia Bellaspiga, giornalista di *Avvenire* ed autrice dei libri "Il seme di Nassiriya" e "Nassiriya fonte di vita" ha fornito un efficace supporto storico.

È intervenuto anche il Gen. C.A. Sen. Mauro Del Vecchio che ha proiettato importanti filmati sul tema le "Missioni Italiane di oggi", portando anche il rilevante contributo della personale esperienza vissuta durante le missioni di pace.

Ad ambedue le cerimonie ha partecipato il Brig. Gen. Lo Iacono, in rappresentanza dell' ANAI.



Le autorità intervenute alla cerimonia; accanto: la Lapide posta all'interno del Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria che la città di Milano ha dedicato a perenne ricordo dei diciannove italiani Caduti a Nassiriya



90° anniversario di fondazione dell'Istituto del Nastro Azzurro e 85° dell'inaugurazione della "Galleria degli Eroi"

IL 14 DICEMBRE 2013 la Sezione, con in testa la Bandiera, il Presidente Brig. Gen. Lo Iacono e l'Alfiere Mario Ferrara, ha partecipato alle celebrazioni del 90° anniversario della fondazione dell'Istituto del Nastro Azzurro e dell'85° dell'inaugurazione della "Galleria degli Eroi".

Presenti le massime autorità civili, religiose e militari e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



La Bandiera della Sezione di Milano e l'Alfiere Mario Ferrara (a sinistra nella foto) insieme alle altre Associazioni

Durante la cerimonia sono stati ricordati i decorati al Valor Militare ed i Caduti per la Patria sui campi di battaglia ed in missioni umanitarie. Il Cappellano Militare Don Severino ha celebrato la S. Messa, al termine della quale è stata recitata la *Preghiera del Decorato*, dalla Dama Azzurra Giuseppina Capelli, figlia del Colonnello R.O. Vincenzo Capelli, Medaglia d'Oro al Valor Militare, a cui è stata intitolata una via nel centro di Milano.

Incontro con un Autiere, nipote del Soldato Carlo Ghiselli, "Portaordini Motociclista", Medaglia d'Argento al Valor Militare

Al termine della manifestazione, la Signora Paola Ghiselli ed il Dott. Roberto Filippo Stella, rispettivamente figlia e nipote del Soldato Carlo Ghiselli, Medaglia d'Argento al Valor Militare, (concessa per fatti d'armi sul fronte russo nel 1942 mentre effettuava una missione quale "porta ordini motociclista"), incuriositi dai nostri distintivi sociali, hanno chiesto di approfondire la nostra conoscenza.

Nel commovente ed appassionato colloquio, che ha rievocato le gesta del Nonno, è emerso anche che il Dott. Stella aveva prestato servizio negli anni 1989-90 presso il 33° Btg. L. di Manovra "Ambrosiano" nella Caserma "Montello", alle dipendenze dell'allora Cap. Andrea Angelo, neo iscritto all'ANAI. Dopo avere chiesto informazioni sull'Associazione e sulle sue finalità, il Dott. Stella ha manifestato con partico-



La Signora Paola Ghiselli ed il figlio Dott. Roberto Filippo Stella (ex Autiere del 33° Btg. L. Man. Ambrosiano), rispettivamente figlia e nipote del soldato Carlo Ghiselli. Sotto: il soldato Ghiselli riceve la Medaglia d'Argento al V.M., conseguita sul fronte russo nel 1942



lare entusiasmo la volontà di farne parte, ratificando l'iscrizione nei primi giorni di gennaio 2014.

La Sezione di Milano, lieta di annoverarlo tra i propri soci, gli dà il "benvenuto", con la certezza che il Dott. Stella apporterà un fattivo contributo alla vita associativa anche per ritrovare altri giovani commilitoni aventi la stessa passione e lo stesso spirito di corpo manifestato durante l'occasionale conoscenza.

Ciò conferma che partecipando alle manifestazioni della vita nazionale tanti, ma tanti altri si potrebbero riconoscere in noi, entrando orgogliosamente a far parte della meravigliosa famiglia degli Autieri d'Italia!

Raduno del 3° Reparto Celere della Polizia di Stato ed inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato

IL 19 NOVEMBRE 2013 in Milano, nell'attuale sede del 3° Reparto Mobile della Polizia di Stato, la Sezione ha partecipato al Raduno degli ex appartenenti al 3° Reparto Celere di Milano, alla conferenza sul tema: "L'ordine pubblico dal 1968 ad oggi", ed all'inaugurazione della nuova sede dell'Ass. Naz. Polizia di Stato, intitolata al Brigadiere Antonio Custra, ucciso

SEZIONE DI PALERMO

Gran Galà al Circolo Ufficiali di Presidio

di Brig. Gen. Nino Lo Scalzo

SABATO 18 GENNAIO 2014 i soci e gli amici della Sezione si sono ritrovati negli splendidi saloni del Circolo Ufficiali di Presidio per il tradizionale scambio di auguri per l'anno appena iniziato. Alla gradevolissima serata, allietata da un intrattenimento musicale che ha proposto le più celebri musiche da film corredate da suggestive immagini cinematografiche, hanno



Il Capo della Polizia Prefetto Pansa, il Presidente della Sezione ANPS di Milano Dott. Abbagneale, il Prefetto Tronca ed il Questore Savina inaugurano la nuova sede dell'Ass. Naz. Polizia di Stato

durante una manifestazione nel 1977. La manifestazione è stata dedicata a tutti i poliziotti caduti per difendere la legalità e in particolare all'agente Antonio Annarumma nel 44° anniversario del suo assassinio, avvenuto il 19 novembre 1969 all'età di ventidue anni.

Presenti una numerosa rappresentanza di ex appartenenti alla Polizia di Stato, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, delle altre Forze di Polizia e del Volontariato e, per l'ANAI, del Brig. Gen. Lo Iacono.

Concerto di Natale

Il Questore della Provincia di Milano Dott. Luigi Savina ha organizzato il Concerto di Natale della Banda Musicale della Polizia di Stato, diretto dal Maestro Maurizio Billi, tenutosi il 23 dicembre 2013 presso il Duomo di Milano, per concessione del Cardinale Angelo Scola.

Al concerto hanno partecipato le massime autorità cittadine e per l'ANAI il Brig. Gen. Lo Iacono. Inoltre, l'Autiere Roberto Ervas ha collaborato per la sistemazione degli invitati all'interno del Duomo.

La Banda ha eseguito brani di Giuseppe Verdi, Philip Sparke, Nicola Piovani, Pietro Mascagni, Astor Piazzolla, Aram Khatchaturian, Enrico Morricone, Alfred Reed e Michele Novaro che, come noto, ha musicato l'Inno Nazionale che è stato cantato da tutti i partecipanti al concerto.



partecipato anche il Comandante ed il Vice Comandante della Regione Militare Sud, Generali Corrado Dalzini e Francesco Arena, la cui presenza testimonia la loro attenzione per la nostra Associazione.

Il Presidente Col. Pasca ha espresso la propria soddisfazione per l'elevato numero di adesioni al prossimo Raduno Nazionale. I soci e gli amici della Sezione hanno infatti risposto prontamente all'invito loro rivolto in occasione dell'apertura dell'anno sociale e saranno presenti numerosi ed entusiasti all'importante appuntamento.



Al riguardo mi sia concessa una riflessione: le difficoltà connesse alla distanza dalla località del Raduno possono essere superate adottando strategie vincenti e convincenti: in sintesi si dovrebbe coniugare la partecipazione al Raduno con una vacanza in località di forte attrattiva turistica e di elevata valenza patriottica. **Venezia, Trieste, Gorizia, Redipuglia, Basovizza e Fiume** rappresentano un corollario di forte richiamo alla tappa di Rovigo, ove incontreremo commilitoni ed amici per esprimere il nostro giovanile entusiasmo.

Non è naturalmente cosa semplice organizzare una partecipazione numerosa ad un raduno da parte di una Sezione, soprattutto se molto distante come quella di Palermo.

È indispensabile avviare con congruo anticipo le attività necessarie per realizzare quell'armonica dosatura tra la scelta dei luoghi da visitare, un costo contenuto, la facilitazione degli spostamenti, privilegiando i mezzi più comodi.

In conclusione ritengo che la fierezza dell'appartenenza - intendo lo "spirito di corpo" - possa rappresentare la componente essenziale ma non esclusiva che induce i soci a prendere parte ad un raduno. Lo testimoniano i numerosi amici che con eguale entusiasmo dei soci sfileranno per le vie di Rovigo riaffermando quella condivisione dei valori pregnanti della nostra Associazione che li accomuna a quanti di noi hanno servito la Patria indossando i colori nero-azzurri.

SEZIONE DI NOVARA

DOMENICA 1° DICEMBRE 2013 gli Autieri della Sezione si sono riuniti per celebrare la "Giornata dell'Autiere".

In ricordo dei propri Caduti, nella chiesa di Loreto di Oleggio, è stata celebrata una S. Messa solenne, al termine della quale è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*.

Alla cerimonia erano presenti il Comandante del distaccamento del 1° RETRA di Bellinzago, Ten. Col. Edoardo Marrata con il decano, Primo Maresciallo Paolo Espone (al momento, il comandante e buona parte del reggimento è impegnato nella missione "Leonte" in Libano) e numerosi rappresentanti di altre Associazioni d'Arma.

Il Presidente della Sezione, Brig. Gen. Salvatore Granatino, ha salutando calorosamente gli intervenuti evidenziando, tra l'altro, quanta strada hanno fatto gli Autieri dalla loro costituzione, avvenuta agli inizi del 1900 con l'avvento delle prime auto, fino ad oggi, "fulcro" di quasi tutte le attività logistiche



Autieri e familiari della Sezione di Novara al termine della Messa solenne in ricordo dei Caduti; sotto: il Brig. Gen. Granatino, il Sig. La Valle, il T. Col. Marrata ed il 1° Mar. Espone tagliano "la torta degli Autieri"



dell'esercito. La giornata è proseguita con il pranzo sociale, dove veterani, giovani e graditi simpatizzanti hanno trascorso un pomeriggio di sana allegria e cordialità.

SEZIONE DI PIANA DEL SELE

IL 10 FEBBRAIO 2014, la Sezione ANAI "M.A.V.M. Salvatore Angelucci", con sede in Olevano sul Tusciano (SA), ha partecipato alla cerimonia in occasione del "Giorno del Ricordo" per rendere omaggio alle vittime delle foibe.

L'Amministrazione comunale del Comune dei Monti Picentini, guidata dal dott. Michele Volzone, ha organizzato la cerimonia che ha visto, dopo l'intervento del primo cittadino, la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti in Piazza Umberto I. Numerosa è stata la presenza della popolazione e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La Sezione ha partecipato con il Vice Presidente Rocco Marmo ed i soci Michele F. Ferrara, assessore in carica all'agricoltura, Vincenzo Tarcinale, Giovanni Marmo, Alisio Marmo e Attilio Capone.

Dopo la manifestazione gli Autieri hanno presenziato alla cerimonia di premiazione dei migliori temi svolti sull'argomento dagli alunni della Scuola Media "Leonardo Da Vinci".



Gli Autieri di Piana del Sele celebrano la "Giornata del Ricordo" commemorando le vittime delle foibe con la deposizione di una corona



SEZIONE DI PORTOGRUARO

Celebrato il 55° anniversario di fondazione

di Cav. Vittorio Battiston

Puntuali all'ormai mitico 8 dicembre, i dinamici Autieri della Sezione di Portogruaro si sono ritrovati per festeggiare il 55° anno di fondazione. La giornata è iniziata con la partecipazione alla S. Messa presso l'Abbazia di Summaga (secc. X-XI), frazione di Portogruaro, officiata dal parroco don Giuseppe Liut.

Al termine della funzione è stata ricordata la scomparsa dei due soci Pionieri del Volante, Nicco

Drigo e Romano Fiorin, il 10° anniversario della strage di Nassiriya nella quale persero la vita tre nostri valorosi Autieri ed il C. M. Gaetano Tuccillo, deceduto in Afghanistan, al quale la Sezione ANAI di Maniago è intitolata.

Alla lettura della Preghiera dell'Autiere è seguito il suono del Silenzio in un raccolto silenzio di tutti i presenti.

Successivamente si è formato un corteo con le bandiere ed i labari delle numerose Sezioni presenti e con in testa il Sindaco di Portogruaro Antonio Bertoncello, per raggiungere il vicino monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro a ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Il suono del Silenzio del nostro trombettiere Daniele Furlanis ha reso suggestiva la cerimonia.

Poi tutti al Pranzo sociale presso un



noto ristorante in località Villotta di Ghions (Pordenone).

Oltre trecento commensali hanno fatto onore al gustoso ed abbondante menu a base di pesce.

Ospiti d'onore i Consiglieri Nazionali Cav. Giacomello e Cav. U. Gasparini, i Delegati Regionali del Veneto Col. Santarelli e del Friuli-Venezia Giulia Cav. Mei, il rappresentante dell'Arma TRAMAT Cap. Gabriele Di Donfrancesco con gentile signora.

Assieme a noi le consorelle Sezioni di Cavazzale - Dueville, Vicenza, Padova, Treviso, Valdobbiadene, "Val But" Arta Terme, Maniago, San Daniele del Friuli, Trieste, con 59 presenze, ed infine la lontana Bondeno con ben 77 presenze.

Il Presidente della Sezione Cav. Vittorio Battiston ha rivolto un breve saluto

portando anche i saluti beneauguranti del Presidente Onorario Cav. di Gran Croce Conte Giorgio Scarpa Bonazza-Buora, assente per indisposizione.

Ha ricordato la ricorrenza del 93° compleanno del 1° socio Autiere d'Italia il Presidente Emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con l'ascolto dell'Inno Nazionale cantato da tutti i presenti.

Il Cav. Battiston ha poi ringraziato per la loro col-

laborazione i componenti il Consiglio Direttivo ed in particolare le "Autierine" Nadia Furlanis, segretaria di Sezione, Ariella, Valdina, Carla Giorgina, Silvana e tutti coloro che si sono comunque resi disponibili per organizzare la manifestazione. Ha raccomandato anche una numerosa partecipazione al prossimo XXVII Raduno Nazionale nella città di Rovigo.

Successivamente è avvenuta la consegna di sette diplomi di benemerenzza ai soci aventi diritto.

Non sono mancati i saluti del Cap. Di Donfrancesco, che rappresenta il "presente" degli Autieri e dei Delegati Regionali ANAI. La celebrazione del 55° anniversario di fondazione è terminata con il rituale brindisi ed un'unica ova-zione: Viva gli Autieri! Viva l'Italia!

SEZIONE DI PORTO VIRO

LA SEZIONE HA ORGANIZZATO IL PRANZO DEGLI AUGURI per le festività di fine anno. Nell'occasione il Presidente di Sezione, dott. Maccario ed il Delegato Regionale, Col. Santarelli hanno consegnato la tessera *ad honorem* di Amico degli Autieri, al Reverendo Salesiano Don Italo Fantoni.

Don Italo ha donato ai presenti alcuni calendarietti ed in modo informale ma veramente sentito ha impartito la benedizione. Durante l'incontro il Presidente Maccario ha ricordato agli Autieri l'impegno del prossimo XXVII Raduno Nazionale affermando che: "Tale avvenimento, unico per la nostra piccola



ma volenterosa Sezione, ci vede protagonisti e certamente può annoverarsi tra quegli eventi che tendono ad elevare... il patrimonio spirituale al quale fa riferimento lo Statuto dell'Associazione". Ha quindi invitato tutti "a divenire protagonisti e parte attiva e non comparse dell'evento" per la buona riuscita del Raduno.



A TORINO IL RADUNO DI ASSOARMA

IL 16 MARZO 2014 un gruppo di Autieri piemontesi, tra cui il Sig. La Valle della Sezione di Novara, ha partecipato a Torino al Raduno di ASSOARMA.

La sfilata conclusiva è stata molto emozionante e quando è passata la rappresentanza degli Autieri davanti alla tribuna delle autorità, lo speaker ha ricordato, tra l'altro, che l'Associazione Autieri d'Italia sta per raggiungere i cento anni di storia e che proprio a Torino si trova il bellissimo monumento a loro dedicato.

Gli Autieri di Novara La Valle e Nappa e l'Autiere Pezzoli di Bergamo sfilano al Raduno di Assoarma a Torino

SEZIONE DI ROMA



NEI GIORNI DAL 2 AL 9 FEBBRAIO 2014 si è svolta, nella rinomata stazione sciistica di San Martino di Castrozza, la tradizionale "settimana bianca" organizzata dalla Sezione.



Alcuni soci che hanno partecipato alla "settimana bianca"

IL 15 DICEMBRE 2013, presso un noto ristorante di Velletri, si è svolta l'annuale riunione conviviale dei soci per lo scambio degli auguri di Natale e il rinnovo dell'iscrizione all'Associazione. All'evento, oltre al Presidente Nazionale, Ten. Gen. De Luca ed al Capo del Dipartimento TRAMAT, Ten. Gen. Vincenzo Porrazzo, erano presenti i Presidenti della Sezione di Fiuggi, Dott. Verdicchio, e di Pescopennataro, C.le Litterio.

Il Ten. Gen. Porrazzo ed il Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca alla festa della Sezione di Roma

IL 22 FEBBRAIO 2014 un nutrito numero di soci della Sezione, accompagnati dall'archeologa Romina Tomasucci, ha visitato le prestigiose sale di Palazzo Barberini. La visita si è conclusa con un pranzo presso l'adiacente Circolo Ufficiali delle Forze Armate.



Visita a Palazzo Barberini dei soci della Sezione di Roma



SANREMO – Una fervente città - Una bella Sezione

di Col. Leonida Santarelli

Sanremo, Sanremo, città sempre in cro-naca con tantissime manifestazioni propo-
ste e con una bella Sezione Autieri...

La città nei mesi di febbraio e marzo è particolarmente attiva, e questo mi ha ricordato un evento eccezionale al quale ho partecipato, invitato dalla Sezione, con soddisfazione e piacere e che voglio descrivere.

...Quando si dice che "l'unione fa la forza" ... proprio di un'unione solida di valori militari, sociali e civili si è trattato, il 15 agosto 2013 quando, riuniti nel Santuario della Madonna della Costa, si sono trovati a presenziare alla Festa dell'Assunzione ed alla cerimonia di consegna dell'onorificenza ai *Consoli del Mare*, da parte della "Fameja Sanremasca", organizzatrice dell'evento, gli Autieri della Sezione di Sanremo con il Cav. Giuseppe Verna, Segretario della Sezione, promotore dell'iniziativa, l'Alfiere Vittorio Morra, uomo ricco di interessi nel campo automobilistico - suoi sono i mezzi antichi che erano in mostra - e il generoso e sempre disponibile Autiere Fiore Soscara, insieme ad alcuni soci della Sezione di Padova. Tra essi il Presidente, accompagnato dalla consorte Enza e dalla suocera Luisa Pontieri con alcuni amici toscani, un ex Ufficiale, la di lui moglie, grande fotografa dell'occasione, i Sigg. Bottino che hanno voluto



Gli Autieri di Padova a bordo di una storica Jeep Willis

unirsi al gruppo indossando con fierezza ed onore il foulard e la bustina con i simboli nerazzurri.

La cerimonia è stata preceduta da una breve sfilata lungo la salita antistante la chiesa, le bandiere e i labari di tutte le Associazioni d'Arma di Sanremo si sono disposti ai lati dell'altare e le navate erano particolarmente gremite di fedeli.

La S. Messa è stata officiata in forma solenne alla presenza del Sindaco Zoccarato. La premiazione a *Console del Mare* di due sanremesi che si sono distinti per l'impegno civico, generoso in azioni sul mare, è stata significativa e ha offerto forti esemplari sensazioni.

Ma gli Autieri si sono messi in evidenza dopo!

Attorno ad un veicolo storico, una Jeep Willis reduce dalla II G.M. in perfette condizioni che ha galvanizzato l'atmosfera, si è assembrata una folla attratta dalla particolarità del mezzo.

Un giro di salite e discese con relative foto ha fermato il momento tipicamente nerazzurro e tricolore per la presenza di una garrente bandiera che si stagliava nel cielo terso di una limpidissima

giornata di metà agosto. Il fervore del gruppo non è finito qui: alcuni hanno poi visitato la città con la vettura, salutando tutti, suscitando applausi e apprezzamento da parte dei passanti. Sembrava rievocare la vittoria...

Ecco, questi sono gli Autieri: sono coloro che sanno unire l'entusiasmo e lo spirito di corpo anche a contesti nuovi e del tutto inaspettati!

Mi complimento con gli Autieri di Sanremo e con il loro Presidente, Signora Mirella Quaglia. Un arrivederci al Sig. Morra che ha promesso di sfilare al prossimo Raduno Nazionale di Rovigo con la sua Willis e una gioiosa Autierina a bordo.

SEZIONE DI SEREGNO

DOMENICA 22 DICEMBRE 2013, presso la sede della Sezione, è stata convocata l'assemblea dei soci per presentare la relazione di fine anno ed effettuare il tesseramento per il 2014.

Durante la riunione, organizzata dall'attivo Presidente Cav. Romeo Striatto, sono state consegnate le tessere associative a tre nuovi soci ed attestati di benemerenzza.



Da sin.: il Presidente Striatto, il Gen. Cucuzzella, soci della Sezione di Seregno, il Brig. Gen. Lo Iacono, il Comm. Riva ed il Gen. Razza

Presenti all'assemblea il Magg. Gen. Cucuzzella, il Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono, il Gen. Umberto Razza ed il Delegato Regionale Comm. Riva.

Dopo i rituali auguri natalizi e per il nuovo anno, i presenti si sono trasferiti presso una nota trattoria per gustare la tipica *cassoeula*, specialità lombarda.

SEZIONE DI TERNI

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2013 il Presidente 1° Cap. Vantaggi ed il Segretario Ten. Col. Bigaroni hanno riunito gli iscritti nel Palazzo del Combattente per lo scambio degli auguri di fine anno, la consegna di un pacco dono natalizio e del calendario 2014.

Nella foto il 1° Cap. Vantaggi, il Ten. Col. Bigaroni, il cappellano Don Tino Alberto, la Signora Antonella con la figlia Giulia ed altri soci





SEZIONE DI THIENE

48° incontro annuale dei soci della Sezione

di Franco Panozzo

Se è vero che l'incontro annuale ricalca nel suo svolgimento il programma degli anni precedenti è altrettanto vero che ogni volta sa suscitare entusiasmo coinvolgente e rinnovare emozioni sincere.

Sentimenti che i partecipanti al 48° incontro annuale svoltosi l'8 dicembre 2013 hanno vissuto presso il monumento ai Caduti situato nel centro di Thiene dove è stata deposta una corona d'alloro, quando si son visti dei passanti fermarsi, incuriositi dalla solennità del momento, e mentre la tromba del maestro Vittorio Simoni intonava l'Inno nazionale mettersi sull'attenti e unirsi a noi nel cantare l'inno.

Alla cerimonia erano presenti il Sindaco Dott. Gianni Casarotto, il Gonfalone comunale, le bandiere di Associazioni d'Arma e di consorelle Sezioni Autieri. Da segnalare la folta rappresentanza della Sezione di Breganze.

Nei saluti di circostanza il Sindaco ha ricordato il compito prezioso svolto dalle Associazioni e che la sua presenza alla cerimonia testimoniava tale forte convincimento.

Il Presidente della Sezione ha rivolto un invito a riflettere sul valore della vita che vediamo troppo spesso offeso e ad essere orgogliosi di trasmettere valori di tolleranza, di

solidarietà e portare la luce della speranza, luce che non tramonta mai.

La Santa Messa, conclusasi con la deposizione di un cuscino di fiori presso il cippo "Cristo tra le rocce", per la prima volta non è stata celebrata dal nostro consigliere spirituale don Giorgio perché colpito da una doppia emorragia cerebrale per cui si trova ricoverato in stato di coma.

Gli auguri da parte nostra si uniscono a quelli di tutti i parrocchiani per una completa ripresa tale da consentirgli di continuare la sua preziosa opera. Durante l'incontro conviviale è stato illustrato il programma di massima per il 2014 focalizzato su due importanti impegni: la partecipazione al XXVII Raduno Nazionale a Rovigo e l'organizzazione, con la consorella Sezione di Breganze, del raduno al Monte Verena, l'ultima domenica di luglio.

Il 2014 è l'anno, tra l'altro, del centenario dello scoppio della prima Guerra Mondiale e la storiografia riporta che

proprio dal Forte del Monte Verena fu sparato il primo colpo di cannone che, rompendo il silenzio di quei monti, segnò, nel maggio del 1915 l'inizio del conflitto tra l'Italia e l'impero austro-ungarico. La consueta e sempre gradita estrazione a premi ha concluso la giornata.



Il Gonfalone della città di Thiene presente alla 48ª festa della Sezione

SEZIONE DI TREVISO

di Stefano Vedelago

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013 gli Autieri della Sezione si sono riuniti per la tradizionale festa annuale, ricorrenza molto sentita dai soci perché occasione per commemorare i nostri Autieri "andati avanti" e per trascorrere del tempo assieme in allegria, raccontarci gli ultimi avvenimenti, scambiarsi gli auguri, incontrando anche amici delle altre Sezioni, distogliendoci per un po' dalle preoccupazioni del vivere quotidiano.

L'incontro è iniziato con la S. Messa, celebrata da Don Luca Vialetto presso la parrocchiale di San Zeno, per commemorare i nostri defunti. Successivamente si è tenuto il pranzo sociale presso un ristorante fuori Treviso, al quale

hanno partecipato oltre 100 soci ed amici. Ci hanno onorato con la loro presenza numerose Sezioni consorelle: Bondeno, Cavazzale Due Ville, Padova, Portogruaro, Valdobbiadene e Udine. Presenti il Consigliere Nazionale Comm. Giacomello, i Delegati Regionali del Veneto, Col. Santarelli, e del Friuli Venezia Giulia, Cav. Mei.

IL 10 DICEMBRE una delegazione della Sezione ha partecipato, su invito del Comandante della SERIMANT, Col. Palpacelli, al tradizionale saluto natalizio con tutto il personale dell'Ente presso la Caserma "A. Boltar", a conferma dello stretto legame esistente tra la nostra Associazione e gli Autieri in servizio.

Nell'occasione è stata consegnata la tessera ANAI a tre nuovi soci Autieri in servizio. È motivo d'orgoglio per la nostra Sezione vantare tra i propri iscritti ben 12 soci, militari e civili, appartenenti all'Ente.



SEZIONE DI TRIESTE

di Cav. U. Giovanni Gasparini

Partecipazione al Giorno del Ricordo



LI 10 febbraio 2014 la Sezione era presente con la bandiera alla Foiba di Basovizza insieme alle massime autorità civili e militari della Provincia di Trieste, alle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma (ben quaranta sezioni) ed a tanti studenti delle scuole, tra le quali una Scuola Media di Latina accompagnata dal Sindaco che ha voluto partecipare e onorare il Giorno del Ricordo del triste esodo dalla terra natia di oltre trecentomila Istriani, Fiumani, Giuliani e Dalmati.

Gli Autieri di Trieste commemorano, presso la Foiba di Basovizza, il *Giorno del Ricordo*

La cerimonia è iniziata con la Santa Messa, celebrata da S.E. Mons. Gianpaolo Crepaldi, Vescovo di Trieste, ed è proseguita con la deposizione delle corone d'alloro tra le quali la corona del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Successivamente sono stati letti gli scritti dell'ex Vescovo di Trieste, Monsignor Santin, e dei parenti degli infoibati ed è stata impartita la benedizione con il canto degli Alpini della Sezione di Trieste.

Nel pomeriggio è avvenuto l'incontro all'interno del "Museo del Ricordo" con il Presidente del Senato Piero Grasso al quale è stata donata una Pietra Carsica in miniatura riportante la scritta del Monumento posto al lato della Foiba di Basovizza, da parte del Presidente dell'Associazione Venezia-Giulia e Dalmazia Cav. Renzo Codarin, socio anche della Sezione ANAI.

Il 19 febbraio, presso la Comunità degli Istriani di Via Belpoggio presieduta dal socio ANAI Manuele Braico, abbiamo avuto l'onore di incontrare Simone Cristicchi.

L'autore è stato salutato con un applauso scrosciante da parte di tutti i presenti che lo hanno ringraziato per il suo impegno sociale nel racconto del "Magazzino 18" che tratta della triste storia dell'esodo.

Dopo il saluto del Presidente è intervenuto lo stesso Cristicchi affermando che, nel raccontare la storia dell'esodo, ci ha messo il cuore. A lui sono stati donati tanti libri della storia dell'Istria e vari manoscritti contenenti le memorie di tanti Istriani.

La serata è proseguita con l'esibizione del Coro che ha eseguito canti tradizionali dell'Istria: in primis *Addio Pola*, poi la *Batana di Rovigno*, cantata in dialetto roviginese (Veneto), la *Canzone di Cittanova e di Pirano* e infine il nostro inno dell'Istria (*Istria Terra Rossa*) dove l'amico Simone si è molto commosso a sentire queste note della terra natia dei presenti. È seguito un rinfresco e un cordiale saluto di ringraziamento a Simone Cristicchi da parte di tutti per il suo impegno a far conoscere, dopo più di mezzo secolo, la storia dell'esodo.



Oltre 40 Sezioni di Associazioni Combattentistiche e d'Arma alla Foiba di Basovizza per celebrare il *Giorno del Ricordo*



Magazzino 18, scritto da Simone Cristicchi insieme a Jan Bernas, parla delle vicende istriane sul finire della Seconda guerra mondiale.

Il *Magazzino 18* è un edificio realmente esistente nel porto vecchio di Trieste, dove furono portati e custoditi mobili e masserizie dei trecentocinquanta mila esuli istriani, mai recuperati dai proprietari per oltre sessant'anni. Un luogo o, meglio, un cimitero della memoria.



I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

Il 22 dicembre 2013 è venuto a mancare, a Roma, il **Tenente Generale (t.o.) Alessandro Nascimbeni**.

Nato a Roma l'11 aprile 1921, proveniente da una famiglia di tradizioni militari, aveva frequentato la Regia Accademia di Fanteria e Cavalleria di Modena (83° Corso Rex). Aveva partecipato alla Seconda guerra mondiale e, dopo l'armistizio del settembre 1943, sottrattosi alla cattura, aveva partecipato alla Guerra di Liberazione Nazionale, inquadrato nel 210° Autoreparto della 210ª Divisione Fanteria. Nel dopoguerra aveva prestato servizio presso l'8ª ORA di Roma, presso il Comando Divisione "Granatieri di Sar-

degna", presso l'Ispettorato Generale della Motorizzazione, il Comando Forze Alleate del Sud Europa di Napoli, il Ministero della Difesa quale Aiutante di Campo del Ministro della Difesa e presso il Raggruppamento Unità Speciali.

Tra gli incarichi prestigiosi rivestiti, era stato Direttore della 10ª ORME di Napoli e comandante della Scuola d'Applicazione del Servizio Automobilistico della Cecchignola. Aveva frequentato la Scuola di Guerra di Civitavecchia, ed il "Nato Defense College" di Roma.

Era insignito della Croce al Merito di



Guerra, della Croce d'Oro per anzianità di Servizio e dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'OMRI.

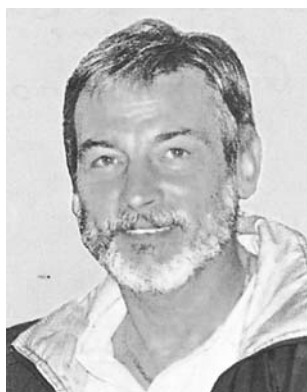
Esempio di rigore morale e di dedizione alle Istituzioni, aveva riscosso in servizio l'incondizionata stima dei dipendenti e dei colleghi per il tratto signo-

rile e la disponibilità sempre dimostrata. Tale stima si è mantenuta in coloro che l'avevano conosciuto, fino al termine della vita.

La Presidenza Nazionale e tutti gli Autieri d'Italia esprimono alla moglie Maria Grandi, ai figli ed agli altri familiari le più sentite condoglianze.

Sezione "Val But" di Arta Terme

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa del socio **Mario Gerozzetta**, classe 1953, *Benemerito del Volante* che, dopo una lunga malattia, è serenamente spirato il 14 agosto 2013. Alla moglie, alla figlia ed ai parenti tutti giungano le più sentite condoglianze.



Sezione di Bologna

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del socio **Ten. Floriano Roncarati**, venuto a mancare il 14 dicembre 2013. Le esequie si sono svolte in una chiesa stracolma di amici e colleghi di lavoro. Autore di numerose pubblicazioni, molto conosciuto nell'area bolognese, ricordava con orgoglio il suo essere un Uffi-



ziale del Servizio Automobilistico, e questo la dice lunga sull'affetto che nutriva per le nostre mostrine. Laureato in pedagogia, dopo il servizio militare come Ufficiale di complemento del Servizio Automobilistico, è stato docente scolastico e, successivamente, Dirigente Scolastico.

Da sempre impegnato nell'associazionismo, in particolare in quello sportivo: in gioventù è stato Consigliere Regionale della F.I.D.A.L., membro della prima "Consulta Regionale dello sport della Regione Emilia Romagna" e Consigliere del CONI di Bologna.

Negli ultimi anni Vice Delegato regionale della Federazione Italiana Dama e componente dell'Osservatorio Regionale dell'Associazionismo di promozione sociale della Regione Emilia Romagna.

Iscritto dal 1992 come "pubblicista" all'Ordine dei Giornalisti, è stato Consigliere Regionale UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana) e membro dell'Unione Stampa Sportiva Italiana.

Collaborava con diverse testate e conduceva dagli studi dell'emittente "Ciao Radio" di Bologna la trasmissione sportiva "Fari puntati su..." (trasmessa anche sul canale 210 Di.TV del digitale terrestre).

Il Presidente ed i soci della Sezione porgono alla consorte le più sentite condoglianze.

Sezione di Brescia

La Sezione comunica la scomparsa dell'Autiere **Vincenzo Begni**, classe 1926, venuto a mancare il 13 febbraio 2014.





Il Consiglio direttivo e tutti i soci pongono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Codigoro

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa di uno dei pilastri della Sezione: l'Autiere **Rino Fogli**, classe 1921, venuto a mancare il 24 gennaio 2014.

Socio fondatore, Alfiere della Sezione, Rino non è mai mancato alle manifestazioni locali e nazionali, ed ha partecipato assiduamente alla vita associativa.



È tornato alla casa del Padre assistito amorevolmente dalla figlia Arsenia. Lascia la moglie invalida, dopo 70 anni di unione matrimoniale. Il figlio Arsenio lo ha ricordato durante le esequie in una chiesa gremita di concittadini di Ligosanto, ricordandone le doti e le caratteristiche di uomo e di padre esemplare. Ha lasciato a noi Autieri un desiderio da esaudire: presenziare alla cerimonia funebre con la Bandiera di Sezione. Ha voluto con sé la sua bustina, il fazzoletto associativo ed il fregio.

Gli Autieri di Codigoro formulano alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Conegliano

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dei seguenti soci:

• **Presidente Onorario Comm. Dott. Enrico Sartorio.** Ufficiale degli Autieri e storico e conosciutissimo notaio dell'area trevigiana si è spento all'età di 93 anni. Negli anni '40 fu presidente del Comitato di Liberazione Nazionale di Pieve di Soligo (TV), della quale fu anche sindaco nel 1946. Fu presidente del Consiglio Notarile di Treviso e del Comitato Notarile del tri-veneto, nonché componente del Consiglio Nazionale del Notariato. Era insignito della commenda dell'ordine al Merito della Repubblica.



Presidente Onorario, ha sempre partecipato alla vita associativa, fino a quando le condizioni di salute glielo hanno permesso, ed alle manifestazioni della Sezione distinguendosi per l'attaccamento alle nostre mostrine e per la grande generosità.

• **Autiere Geometra Gino Bastianon.** Novantenne da pochi mesi, se ne è andato in silenzio e con discrezione.



Memoria storica degli edifici famosi e significativi dell'area del Montello, ha legato la sua vita anche alla Sezione Autieri di Conegliano in qualità di Consigliere donando il suo apporto tecnico e di esperienza nei momenti più importanti della vita associativa.

Il Consiglio Direttivo e i soci tutti, fraternamente vicini alle famiglie, formulano le più sentite condoglianze.

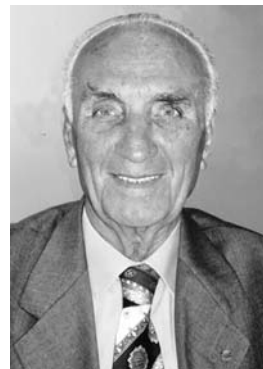
Sezione di Fermo-Porto S. Elpidio

La Sezione esprime le più sentite condoglianze alla **Famiglia Liberini** per la scomparsa di **Enrico**, ex Autiere, il primo da destra nella foto, scattata durante un pranzo sociale di qualche anno fa.



Sezione di Lecco

Il 6 dicembre 2013 si è spento dopo lunga malattia il **Cavaliere Ufficiale Virginio Minchiotti**, classe 1920, socio fondatore e Consigliere della Sezione di Lecco per 43 anni. Ha combattuto sui fronti francese e greco-albanese. Prima di arruolarsi come Autiere nella seconda guerra mondiale, ha lavorato per la Croce Rossa di Lecco, continuando poi per oltre 30 anni come volontario autista.



Oltre alla sua assidua presenza nella Sezione Autieri, era anche consigliere della sezione provinciale Mutilati e Invalidi di Guerra di Lecco.

Gli Autieri lecchesi esprimono profondo cordoglio e si uniscono al dolore dei figli Gian Battista e Paola e delle amate nipoti Marta e Francesca.

La Sezione comunica, altresì, la scomparsa dei soci:

• **Autiere Giuseppe Rigamonti**, classe 1927, venuto a mancare il 18 gennaio 2014. Già appartenente al Gruppo di Oggiono, era passato alla Sezione di Lecco nel 2006. Gli Autieri lecchesi esprimono il loro profondo cordoglio e si uniscono al dolore della consorte e dei figli.

• **Socio Aldo Riva**, classe 1929, venuto a mancare il 28 gennaio 2014. Gli Autieri lecchesi esprimono ai figli le più sentite condoglianze.

Sezione Oltrepo Pavese

La Sezione comunica con profonda tristezza la scomparsa di:

• **Caporale Giampaolo Lacchini**, Sindaco del Comune di Santa Maria della Versa (PV), mancato il 3 ottobre 2013. Giampaolo, classe 1942, aveva svolto il servizio militare nel 1962-63 presso il III Battaglione Servizi "Centauro" a Bellinzago Novarese.



Era personaggio molto noto soprattutto per essere stato il fondatore e l'animatore del Comitato "Carnevale Valle Versa" che sotto la sua guida è diventato uno tra i più importanti della provincia di Pavia.

Alle esequie, celebrate nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Versa il 5 ottobre 2013, era presente il Vessillo sezionale con una delegazione in divisa associativa, unitamente ai volontari del Nucleo di Protezione Civile, in rappresentanza anche del Gruppo di P.C. ANAI di San Bassano (CR). Gli Autieri oltrepadani rinnovano ai familiari le più sincere e sentite condoglianze.

• Signora **Pina Ghia**, moglie attenta e premurosa per ben 67 anni del decano della Sezione e socio benemerito Serg. Bruno Mori, salita al cielo all'età di 92 anni il 14 dicembre 2013.



A Bruno, all'adorato figlio Marco e ai parenti tutti gli Autieri oltrepadani rinnovano affettuose e sentite condoglianze.

• Cav. **Aldo Bavagnoli**, scomparso il 9 gennaio 2014. Aldo, classe 1922, viene chiamato alle armi nel 1942, effettivo al 2° Rgt. Autieri di Alessandria, ed inviato nello stesso anno in Africa Settentrionale. Dopo la Battaglia di El Alamein, durante il lungo ripiegamento delle truppe italiane nel 1943, venne fatto prigioniero dagli Inglesi in Tunisia. Consegnato alle Forze Armate



americane fu trasferito al Campo di concentramento "Wincarten" in Missouri nell'agosto 1943, rientrando in Patria nel febbraio 1946. Invalido di guerra, è nominato Caporale a titolo onorifico e gli viene attribuita la Croce al Merito di Guerra per le vicende belliche. Nel 2009 diventa Cavaliere OMRI. Nel 2012 ha ricevuto un *Attestato di Benemerita* con Medaglia dalla Presidenza Nazionale ANAI.

Alle esequie, celebrate l'11 gennaio 2014 nella Chiesa Parrocchiale di Stradella, era presente il Vessillo sezionale ed una folta rappresentanza di Autieri oltrepadani in divisa associativa, che lo hanno salutato con queste parole: "*Caro Aldo, gli Autieri dell'Oltrepo Pavese - i tuoi Autieri - ti salutano affettuosamente. Hai affrontato le dure battaglie della vita con una dignità e una forza d'animo non comuni. Sarai sempre per noi fulgido esempio di bontà, umiltà e grande generosità. FERVENT ROTAE FERVENT ANIMI!*"

La *Pregghiera dell'Autiere* e le note del Silenzio hanno concluso il rito funebre. Alla nipote Margherita, alla nuora Licia e ai parenti tutti gli Autieri oltrepadani rinnovano sincere e sentite condoglianze.

Sezione di Padova

Ricordo del Ten. Aut. Rosario Patané

Un grave lutto improvviso, inaspettato ha colpito i suoi cari e la Sezione Autieri di Padova: il **Ten. Rosario Patané**, classe 1937, ci ha lasciati il 5 dicembre 2013.



Era tra i soci più presenti ed attivi. Si iscrisse nel 2008, ricordo ancora quel giorno in cui si presentò insieme al suo caro amico G. Peraro, antico compagno di scuola e di corso alla Scuola per Ufficiali di

complemento, entusiasta di voler appartenere alla nostra Associazione. In quell'occasione brindammo con piacere alle due nuove entrate.

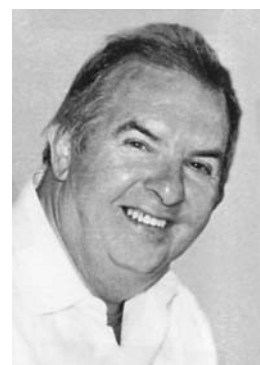
Si evidenziò subito come persona aperta e partecipe agli impegni di Sezione. Nella vita civile aveva un'importante funzione politica in ambito comunale, ciò a dimostrazione della sua generosità nel dedicarsi agli altri. Quando poteva, libero dagli impegni sociali primari, partecipava alle cerimonie chiedendo di essere l'Alfiere per portare con onore la Bandiera o il Labaro di Sezione e, per dare maggiore risalto all'azione, voleva al fianco il figlio prediletto Francesco.

Gli piaceva portare il nostro berretto con visiera che, in segno di affetto e di rispetto, abbiamo posto sul feretro nell'ultimo saluto. La ferale notizia ha lasciato un grande vuoto perché ha significato la perdita di un grande amico. Porgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia, rimanendo ad essa stretti per cercare di alleviarle l'immenso dolore.

L.S.

Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del socio *Benemerito del Volante*, **Ugo Sut**, classe 1951, venuto a mancare il 27 gennaio 2014.



L'Autiere Sut faceva parte da molti anni del Consiglio Direttivo sezionale. Ha effettuato il servizio militare negli anni 1970-71 presso l'autocentro di Torino. Nella vita civile aveva svolto l'attività di mediatore d'affari nel settore agricolo.

Orgoglioso di appartenere all'ANAI, partecipava con entusiasmo alle varie manifestazioni. Alla moglie Giuliana, ai figli Francesco e Federico ed ai parenti tutti gli Autieri porgono affettuose e sentite condoglianze.



Sezione di Roma

Il 28 febbraio 2014 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di tutti coloro che lo hanno conosciuto il **Maresciallo Maggiore Aiutante Rosolino Vullo**.



Aveva prestato servizio per circa 40 anni presso le Scuole della Motorizzazione, poi Scuola Trasporti e Materiali, ricoprendo numerosi incarichi.

Era molto stimato e cono-

sciuto da quasi tutto il personale del Corpo Automobilistico poi Arma TRAMAT che, transitato per periodi più o meno lunghi presso la Scuola, aveva avuto modo di apprezzarne l'approfondita preparazione professionale e le elevate doti umane.

Lo ricorderemo sempre come un fiero soldato, un grande lavoratore, un onesto e nobile Sottufficiale, profondamente legato alla sua famiglia.

Sezione di San Daniele del Friuli

L'8 novembre 2013 è serenamente venuto a mancare l'Autiere **Americo Candusso**, classe 1918, *Pioniere del Volante*. Era uno dei fondatori della Sezione del cui Comitato Direttivo ha fatto parte fin dall'inizio partecipando attivamente a tutte le iniziative benefiche svolte dall'Associazione, in particolare a quelle relative al terremoto in Friuli nel 1976.

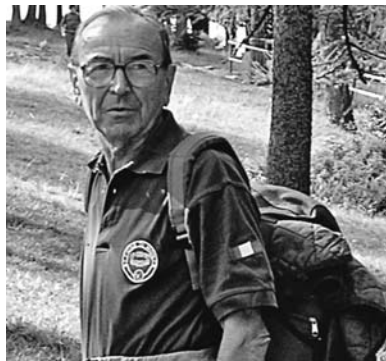
Brillante ciclista nel periodo prebellico, ha prestato servizio militare dal 1940 al 1945 anno in cui è rientrato dalla prigionia. Ha poi svolto l'attività di meccanico motorista. Vedovo da parecchi anni, ha perso un figlio in ancor giovane età. Alla nuora ed al nipote le più sentite condoglianze dagli Autieri della Sezione.



Sezione di Seregno

Il 13 ottobre 2013 in Carate Brianza (Monza), all'età di 79 anni, è mancato all'affetto dei suoi familiari e degli amici l'Autiere **Giuseppe Sanvito**, socio e consigliere della Sezione, nonché socio della Sezione Alpini di Carate Brianza.

Era, infatti un Autiere-Alpino avendo svolto il servizio militare negli anni 1956-1957 presso l'Autoreparto della Divisione "Julia". Al termine del servizio militare, assieme al cognato Nando Colombo, anche lui socio e consigliere della Sezione di Seregno, fondò la "Carrozzeria Sanvito e Colombo" che, dopo qualche anno, divenne "Autorizzata Volkswagen". Oggi l'officina è condotta dai figli Giovanni e Riccardo.



L'Autiere Sanvito era una persona di grande disponibilità e generosità verso tutti ed elemento attivo delle due Associazioni in cui era socio. Oltre che nella riparazione di veicoli sinistrati, era un ottimo tecnico nella verniciatura e nella ricostruzione di veicoli storici.

La Presidenza Nazionale ANAI, gli Autieri in servizio ed in congedo ed i tanti amici e conoscenti lombardi lo ricorderanno sempre con affetto ed esprimono il loro cordoglio alla moglie, Sig.ra Maria Luigia ed ai figli Giovanni, Riccardo, Raffaella, e Massimiliano.

Sezione di Terni

Domenica 12 gennaio 2014 è venuto a mancare l'Autiere **Cavaliere Duilio Befani**, classe 1922, decano e Revisore dei conti della Sezione di Terni. Al figlio Sergio ed al nipote Riccardo le condoglianze più sentite dei soci della Sezione.

Sezione di Thiene

Il 3 gennaio 2014 è mancato all'affetto dei suoi cari il socio **C.le Guido Mistrorigo**, classe 1921.



Iscritto alla Sezione da oltre 30 anni, *Pioniere del Volante*. Dal tratto signorile, fiero di essere Autiere, era persona rispettata e ben voluta per il buon senso e la pacatezza dimostrata in ogni evento. Sempre presente alle varie manifestazioni finché le condizioni di salute glielo hanno permesso. Fu arruolato a Verona nel 4° reggimento Autieri e quindi con il 188° Autoreparto pesante fu mandato nel 1941 in Russia. Fece parte del C.S.I.R., poi dell'ARM.I.R. che furono le grandi unità dell'Esercito impegnate in successione sul fronte orientale dal luglio del 1941 al febbraio del 1943. Alla folta e partecipata cerimonia funebre erano presenti, oltre a rappresentanze di Associazioni d'Arma, gli Autieri con bandiera.

Gli Autieri della Sezione esprimono le più sentite condoglianze ai cinque figli.

Nel 2005 il *Caporale Mistrorigo* rilasciò a "Il Giornale di Vicenza" una intervista per ricordare il suo servizio in Russia che pubblichiamo nella rubrica "Ricordi" a pag. 16.

Sezione di Valle Trompia

La Sezione comunica con grande dispiacere la scomparsa del socio *Pioniere del Volante* **Costanzo Torcoli**, classe 1930, venuto a mancare il 2 luglio 2013.



La moglie, Signora Lorenzina Vicler, era mancata da poco, nel marzo 2013. La Sezione rivolge le più sentite condoglianze alla famiglia. Nella foto i coniugi Torcoli.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

Nella foto un gruppo di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ad un viaggio in Messico



L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della

Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con

spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55



99 Autieri alla ferrovia del Brennero
99 Autieri alla ferrovia del Brennero



La Storia
non si dimentica



LA BANDIERA DI GUERRA
DELL'AUTO DEI TRANSPORTI MULTIRULLI



Uniformi ed equipaggiamento autieri ereditati dalla 101a Divisione Motorizzata (1945-1949)



AUTIERI D'ITALIA LA STORIA NON SI DIMENTICA